

EUROINFORMAZIONI

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

BREVI DALL'EUROPA BANDI COMUNITARI

Maggio 2013

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari economici e monetari**
Nuovo sistema di vigilanza bancaria nell'Unione europea
- **Ambiente**
Nuove regole per la sicurezza delle perforazioni di gas e petrolio in alto mare
- **Diritti civili**
Protezione per le vittime di reati di violenza su tutto il territorio dell'UE
- **Elezioni europee 2014**
I cittadini europei chiamati al voto il 22/25 maggio 2014
- **Libertà d'informazione**
L'Europarlamento chiede un monitoraggio annuale delle leggi nazionali sui Media
- **Politica fiscale**
Nuove strategie per combattere frode ed evasione fiscale
- **Politica sociale**
Sistemi pensionistici integrati in Europa

BANDI COMUNITARI

BREVI DALL'EUROPA

AFFARI ECONOMICI E MONETARI

Nuovo sistema di vigilanza bancaria nell'Unione europea

Il Parlamento europeo, riunito in assemblea plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione nella quale esprime sostegno alle proposte legislative che istituiscono un sistema unico di vigilanza bancaria Ue. Alla BCE saranno concessi poteri rafforzati di controllo, valutazione sui maggiori istituti bancari e responsabilità ultima per quanto riguarda compiti di vigilanza in materia di stabilità finanziaria di tutte le banche della zona euro.

Questo non vuol dire che gli Stati non avranno voce in capitolo sull'argomento; infatti, le autorità di vigilanza nazionali continueranno a svolgere un ruolo importante nella vigilanza quotidiana e nella preparazione e attuazione delle decisioni della BCE.

Gli eurodeputati hanno insistito sul fatto che il livello di controllo democratico deve corrispondere ai poteri di controllo creati o trasferiti a livello di Unione europea. La BCE, nel suo ruolo di controllore, dovrà pertanto essere molto più aperta e democraticamente responsabile di quanto accade per la politica monetaria.

AMBIENTE

Nuove regole per la sicurezza delle perforazioni di gas e petrolio in alto mare

Il Parlamento europeo riunito in seduta plenaria a Strasburgo ha approvato una direttiva relativa alla messa in sicurezza delle attività di perforazione del gas e petrolio in alto mare. Le società coinvolte dovranno rispettare regole più rigide e dovranno inoltre provare la loro capacità di prevenire e coprire i danni potenziali derivanti dalle loro attività. Alle aziende verrà anche richiesto di presentare un piano di emergenza, con una descrizione completa delle attrezzature e delle risorse disponibili, le azioni da adottare in caso d'incidente e tutte le disposizioni già adottate per limitare i rischi e garantire il preallarme alle autorità.

La decisione di regolamentare il settore deriva dal fatto che il 90% delle estrazioni di petrolio e il 60% di estrazioni di gas in Norvegia ed nell'Unione europea avvengono in alto mare: si ricorda che l'esplosione di una piattaforma nel 2010 provocò la morte di 10 persone e danni all'ambiente per circa 30 miliardi di euro.

Prima dell'inizio delle attività, le compagnie di gas e petrolio dovranno dimostrare di avere le capacità finanziarie per coprire eventuali danni; presentare alle autorità nazionali una relazione sui potenziali pericoli, sugli accordi a tutela dei lavoratori e sulle possibili soluzioni dei problemi.

DIRITTI CIVILI

Protezione per le vittime di reati di violenza su tutto il territorio dell'UE

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione sulla protezione delle vittime di reati di violenza su tutto il territorio dell'Unione europea.

Le vittime di stalking, molestia o violenza di genere che hanno ottenuto protezione in uno Stato membro potranno usufruire di una protezione equivalente se si trasferiscono o viaggiano in un altro Stato, senza dover adempiere a formalità che richiedono tempo.

Questo regolamento in materia civile, che copre le minacce all'integrità fisica e psichica delle persone, comprese le minacce alla libertà personale, alla sicurezza e all'integrità sessuale, completa la direttiva in materia penale sull'Ordine di protezione europeo (OPE).

Per garantire che la protezione sia riconosciuta ed eseguita in tutta l'eurozona, il regolamento contiene un certificato multilingue standard, che fornisce tutte le informazioni essenziali. L'utilizzo di tale certificato è stato voluto per mantenere i costi di traduzione al minimo evitando che questi ricadano come costi aggiuntivi sulle spalle della persona da proteggere.

ELEZIONI EUROPEE 2014

I cittadini europei chiamati al voto il 22/25 maggio 2014

Il Parlamento europeo ha approvato in seduta plenaria a Strasburgo l'anticipo della data delle prossime elezioni europee al 22-25 maggio 2014. Normalmente le elezioni europee si sono sempre tenute nel mese di giugno, ma questo anticipo darà al nuovo Europarlamento più tempo per prepararsi all'elezione del Presidente della Commissione europea prevista a luglio 2014.

Le elezioni del Parlamento europeo, unica istituzione eletta direttamente dai cittadini europei, si svolgono ogni cinque anni. I cittadini hanno la possibilità di scegliere i loro rappresentanti dal 1979, prima di allora, gli europarlamentari erano nominati dai Parlamenti nazionali degli Stati membri.

LIBERTÀ D'INFORMAZIONE

L'Europarlamento chiede un monitoraggio annuale delle leggi nazionali sui Media

Il Parlamento europeo riunito in seduta plenaria a Strasburgo ha adottato una risoluzione nella quale si chiede un monitoraggio annuale delle leggi nazionali sui media.

Discutendo sulla valutazione della direttiva sui servizi media audiovisivi, gli Eurodeputati hanno proposto di conferire ad un organismo da individuare, l'incarico di monitorare le leggi che i singoli Stati membri adottano nel settore dell'informazione.

Obiettivi di questa proposta sono l'indipendenza dei giornalisti, il pluralismo dell'informazione e il sostegno al giornalismo di inchiesta.

Gli Eurodeputati auspicano, inoltre, una modifica dell'attuale direttiva europea che consenta di fissare norme sulla trasparenza della proprietà dei media, sulla concentrazione e sulla possibilità di fornire, attraverso tutti i mezzi audiovisivi, la più ampia informazione politica possibile, in particolar modo in occasione di elezioni e referendum.

POLITICA FISCALE

Nuove strategie per combattere frode ed evasione fiscale

Il Parlamento europeo ha approvato, durante la seduta plenaria a Strasburgo, una risoluzione nella quale è messa in evidenza l'importanza di combattere l'evasione fiscale, come vera e propria piaga che costa all'Unione europea mille miliardi di euro ogni anno.

Una simile perdita di gettito fiscale ha un costo annuo di circa 2000 euro per cittadino e rappresenta una perdita delle entrate pubbliche che rischia di mettere in pericolo il modello sociale europeo basato su servizi pubblici di qualità disponibili per tutti. Tutto ciò accade in concomitanza con la peggiore crisi economica, finanziaria e sociale degli ultimi decenni, quando gli stabilizzatori automatici dello Stato sociale sono più che mai importanti per assicurare la crescita e la coesione sociale.

Tra i provvedimenti previsti nella risoluzione ci sono la revoca della licenza alle banche e agli istituti che favoriscono la frode fiscale e l'istituzione di una lista nera delle giurisdizioni che facilitano la frode.

Secondo la risoluzione approvata, la frode e l'evasione fiscale rappresentano un grave problema da combattere utilizzando un approccio coordinato a livello nazionale, dell'UE e internazionale. Poiché le tasse non sono raccolte a livello UE, spetta principalmente agli Stati membri intensificare la lotta contro la frode fiscale; per questo gli eurodeputati esortano i governi nazionali a lavorare insieme per armonizzare le basi imponibili, far rispettare le misure per evitare che le imprese spostino i profitti in paradisi fiscali, e migliorare il controllo incrociato dei dati doganali e fiscali in modo da ridurre le frodi sull'IVA. Gli eurodeputati chiedono inoltre che l'Unione europea guidi negoziati internazionali per migliorare la trasparenza fiscale e lo scambio di informazioni.

POLITICA SOCIALE

Sistemi pensionistici integrati in Europa

Il Parlamento europeo, riunito a Strasburgo in seduta plenaria, ha adottato una risoluzione nella quale invita gli Stati membri a introdurre, o a mantenere, sistemi pensionistici integrati, costituiti da pensioni pubbliche, pensioni complementari e risparmi privati.

La combinazione di questi tre elementi, con particolare sostegno alle pensioni pubbliche, dovrebbe garantire alla categoria dei pensionati, fortemente colpita dalla crisi economica, un livello di vita dignitoso.

Per finanziare pensioni adeguate, sicure e sostenibili, gli Eurodeputati sottolineano l'importanza di attuare riforme strutturali volte ad aumentare il tasso di occupazione generando così maggiori entrate fiscali e contributi sociali e pensionistici.

Infine, il Parlamento Europeo sottolinea la necessità per le persone che lavorano all'estero di acquisire e conservare i diritti alla pensione in tutta l'Unione Europea.

BANDI COMUNITARI

AMBIENTE

Oggetto: "LIFE +" é lo strumento finanziario della Unione europea per supportare i progetti per la conservazione dell'ambiente e della natura.

Obiettivo: Proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali della flora e della fauna selvatiche a tutela della biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

Azioni: 12 le possibilità di azione del bando

cambiamento climatico (stabilizzazione della concentrazione dei gas serra), acqua (miglioramento della qualità dell'acqua), aria (miglioramento della qualità dell'aria), suolo (uso sostenibile) ambiente urbano (miglioramento dei livelli delle prestazioni ambientali delle aree urbane), rumore (sviluppo di politiche sull'inquinamento acustico), sostanze chimiche (protezione dell'ambiente), ambiente e salute (piano di azione per l'ambiente e la salute), risorse naturali e rifiuti (gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti), foreste (rete di coordinamento UE, per l'attuazione di politiche sulle foreste in relazione a cambiamenti climatici, biodiversità, incendi boschivi), innovazione (sviluppo di tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del

piano di azione per le tecnologie ambientali "ETAP"), approcci strategici (promozione della normativa UE in materia di ambiente; miglioramento delle prestazioni ambientali delle PMI).

Importo disponibile: Il bilancio complessivo per l'anno 2013 ammonta a 278 milioni di euro. Almeno il 50% dell'importo è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità

Beneficiari: Enti pubblici e/o privati, operatori e istituzioni.

Aree geografiche coinvolte: UE + Croazia

Scadenza: 25 giugno 2013 ore 16:00

Fonte: GUUE C 47/21 del 19/02/2013

Informazioni utili: Le proposte possono essere elaborate e presentate unicamente mediante "eProposal", lo strumento di trasmissione online.

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus2013/call/index.htm>

<http://ec.europa.eu/environment/life/contact/nationalcontact/index.htm>

CONCORSO MULTIMEDIALE EUROPEO

Oggetto: Concorso multimediale europeo per studenti delle scuole d'arte e di comunicazione dal titolo "*I migranti in Europa*".

Obiettivo: L'iniziativa vuole offrire a questi studenti un'opportunità per riflettere ed esprimere il loro punto di vista sulla condizione dei migranti in Europa e sul contributo che queste persone apportano alla società europea.

Azioni: tre le categorie ammesse -MANIFESTO, FOTOGRAFIA, VIDEO- ciascun istituto può presentare una o più opere, di gruppi o singoli individui, in una o più categorie.

Importo disponibile: Gli istituti degli studenti proclamati vincitori del premio nelle tre categorie e del premio del pubblico riceveranno dalla Commissione UE una ricompensa di 10.000 euro, da utilizzare a fini didattici.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Croazia.

Beneficiari: Studenti dai 18 anni in su che frequentano istituti superiori e universitari nel settore artistico, audiovisivo e della comunicazione.

Scadenza: 21 giugno 2013

Informazioni utili:

<http://www.migrantsineurope.eu/it>

CULTURA E PARTENARIATO

NEW

Oggetto: Attività culturali nei territori della Cisgiordania e della Striscia di Gaza - bando 2013

Obiettivo: nel quadro dello strumento europeo di vicinato e partenariato 2007-2013 (ENPI), questo bando sovvenziona azioni culturali nei Territori occupati di Palestina. Scopo generale é la promozione del dialogo, gli scambi tra culture e il rafforzamento della cooperazione regionale nell'area.

Azione: Le attività finanziate possono riguardare tutti i settori culturali (cinema, teatro, danza, pittura, musica, ecc.) ma devono mirare alla promozione del patrimonio culturale palestinese e della cooperazione interculturale tra i Territori, l'UE e i partner mediterranei. Priorità sarà data a progetti che promuovano la creatività di artisti palestinesi attraverso scambi con artisti che vivano nella regione euro-mediterranea, che promuovano la conservazione e la visibilità del patrimonio culturale

della regione, oltre che la partecipazione culturale della gente. Le attività progettuali devono avere una durata compresa fra i 5 e i 12 mesi e svolgersi nei Territori occupati di Palestina.

Importo disponibile: il budget disponibile é di 520.000 eur. Il contributo per progetto può coprire un minimo del 51% ed un massimo dell'80% dei costi ammissibili, per un ammontare minimo di 45.000 eur e massimo di 60.000 eur.

Beneficiari: operatori pubblici, ONG, autorità locali con sede in un paese UE o della sponda sud del Mediterraneo.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE 27, paesi della sponda sud del Mediterraneo

Scadenza: 19 giugno 2013

Fonte: Delegazione della Commissione europea - West Bank and Gaza Strip
http://eeas.europa.eu/delegations/westbank/documents/news/2013/20130424_information_sessions_cultural_programm_e_en.pdf

DIALOGO SOCIALE E OCCUPAZIONE

NEW

Oggetto: Promozione del dialogo sociale e delle relazioni industriali

Azioni:

(1) Sostegno al dialogo sociale europeo - (tutte quelle misure volte al dialogo sociale come tavole rotonde, seminari e inchieste; le misure di monitoraggio; le misure per migliorare il coordinamento, il funzionamento e l'efficacia del dialogo attraverso l'individuazione e lo sviluppo di approcci comuni; quelle misure che possono rafforzare il dialogo con i nuovi Stati UE e con i Paesi candidati; le misure che contribuiscono alla dimensione sociale e occupazionale della strategia 2020).

(2) Miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali - (conferenze o seminari sulle relazioni industriali, inclusi gli studi preparatori, tavole rotonde, scambi di esperienze e reti di esperti; le iniziative volte a favorire la raccolta e l'utilizzo di informazioni sui sistemi di relazioni industriali a livello nazionale e sugli sviluppi a livello europeo; iniziative che contribuiscono alla preparazione o all'uso con presentazione, discussione e diffusione del rapporto della Commissione europea sulle relazioni industriali in Europa).

Importo disponibile: Per il 2013 è stato stabilito uno stanziamento pari a euro 13.975.000. Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto.

Beneficiari: Parti sociali, Organizzazioni operanti nel campo delle relazioni industriali, Pubbliche amministrazioni e Organizzazioni internazionali (come le agenzie dell'ONU).

Aree geografiche coinvolte: UE, Islanda, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, e Serbia.

Scadenza: 20 giugno 2013 (per attività che iniziano dopo il 20 ottobre 2013 e prima del 31 dicembre 2013)

Fonte: Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione - Linea di bilancio 04.03.03.01 - VP/2013/001

Informazioni utili:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=373&furtherCalls=yes>

ENERGIA

Oggetto: NER 300 - cattura e stoccaggio geologico della CO2 e produzione di energia da fonti rinnovabili.

Obiettivo: Favorire lo sviluppo economico e la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso il finanziamento di progetti che propongano nuove tecnologie a bassa emissione di carbonio e che contribuiscano al conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici.

Azione: Invito a presentare proposte per progetti dimostrativi nell'ambito di due categorie:

- progetti su scala commerciale mirati alla cattura e stoccaggio geologico della CO₂ (CCS) in modo sicuro per l'ambiente;
- progetti di tecnologie innovative per le energie rinnovabili nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra.

Importo disponibile: Il contributo può coprire fino al 50% dei costi di costruzione e funzionamento dei progetti.

Beneficiari: Organismi singoli o consorzi di organismi, eventualmente riuniti in una società veicolo (il proponente, singolo o gruppo, è definito "project sponsor"). Le proposte vanno presentate all'autorità di riferimento del Paese in cui si intende realizzare il progetto.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE 27

Scadenza: 3 luglio 2013

Fonte: GUCE C94/8 del 3/04/2013

Informazioni utili:

Pagina web Commissione: http://ec.europa.eu/clima/funding/ner300/index_en.htm

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:094:0008:0008:IT:PDF>

Testo Decisione della Commissione: http://ec.europa.eu/clima/funding/ner300/docs/c_2010_7499_en.pdf

Pagina Ministero dell'Ambiente: http://www.minambiente.it/menu/menu_attivita/Ner300.html

Oggetto: ACP-EU Energy Facility 2nd, programma comunitario che vuole contribuire alla riduzione della povertà e allo sviluppo sostenibile in tema di energia, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico.

Obiettivo: Aumentare e migliorare l'accesso a servizi energetici moderni, sostenibili e a prezzi convenienti da parte delle popolazioni povere rurali, con particolare attenzione a soluzioni relative alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.

Azioni: Il bando finanzia la costruzione e/o il ripristino di infrastrutture energetiche che consentono alle popolazioni rurali un maggiore accesso all'energia, in conformità con i bisogni energetici locali. Le attività possono riguardare due diversi contesti

- Elettrificazione di aree isolate

Elettricità per popolazioni disperse, che si prevede, non saranno servite dalle reti elettriche nazionali in un futuro prossimo.

- Elettrificazione di centri rurali in crescita

Progetti che intendono implementare soluzioni decentralizzate basate sulle energie rinnovabili per centri rurali in crescita e per le aree circostanti.

Importo disponibile: Il contributo comunitario può coprire fino al 75% dei costi di progetto (minimo 25%), per un massimo di 8 milioni di euro; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore ai 4 milioni di euro.

Beneficiari: Attori non statali, enti pubblici di livello nazionale, locale o regionale, organizzazioni regionali ACP.

Aree geografiche coinvolte: Il proponente può avere sede negli Stati UE, EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), ACP (Africa, Caraibi, Pacifico), o in uno dei Paesi meno sviluppati, come definiti dall'ONU (si veda allegato L del bando -il link è riportato anche tra le informazioni utili).

Scadenza: 3 giugno 2013

Fonte: Commissione europea / ACP-UE Energy Facility 2nd

Informazioni utili:

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1364463816349&do=publi.getDoc&documentId=129456&pubID=133481>
<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1362735266738&do=publi.detPUB&searchtype=AS&Pgm=7573837&aoet=36538&cnt=7573876&depub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=133481>
<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1364463816349&do=publi.getDoc&documentId=129468&pubID=133481> (allegato L)
http://ec.europa.eu/development/icenter/repository/strategy_paper_intra_acp_edf10_en.pdf
http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/index_en.htm

Oggetto: Energia intelligente - Europa

Obiettivi: Incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche; promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili; incoraggiare la diversificazione energetica e promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Azioni: 4 le azioni:

- SAVE (Efficienza energetica) favorisce l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale delle risorse energetiche.
- ALTENER (Fonti di energia nuove e rinnovabili) promuove fonti nuove e rinnovabili e incoraggino la differenziazione delle fonti.
- STEER (Energia nei trasporti) incentiva efficienza e fonti nuove e rinnovabili nel settore dei trasporti.
- Iniziative Integrate (azioni che integrino SAVE, ALTENER E STEER, oppure alcune delle priorità dell'UE. Per il 2013 sono state scelte 4 azioni integrate: 1).Efficienza energetica e uso delle energie rinnovabili negli edifici, 2). BUILD UP SkillsII, ossia iniziative per le forza lavoro nell'edilizia sostenibile, 3).Leadership energetica locale e 4).MLEI, ossia mobilitazione degli investimenti energetici locali.

Importo disponibile: 65.000.000 di euro (SAVE 15,6 milioni di euro, ALTENER 12,6 milioni di euro, STEER 9,6 milioni di euro e per le Iniziative integrate 27,2 milioni di euro).

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia e Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Beneficiari: Persone giuridiche pubbliche e private stabilite nei Paesi coinvolti; centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea e organizzazioni internazionali. Le agenzie per l'energia locali e regionali possono partecipare nel rispetto di alcuni requisiti specifici elencati nel riquadro (eligibility criteria).

Scadenza: Per l'azione BUILD UP Skills la data è il **28 novembre 2013**

Fonte: GUCE C 390/22 del 18/12/2012

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:390:0022:0022:IT:PDF>
http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/index_en.htm
http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf
http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.htm

Oggetto: Ricerca di esperti per collaborare con *Fusion for energy* l'impresa comune europea per lo sviluppo dell'energia da fusione.

Obiettivo: *Fusion for energy*, l'impresa comune europea per lo sviluppo dell'energia da fusione ha pubblicato un invito a presentare candidature per costituire un elenco di esperti per consulenze, sostegno e partecipazione alle proprie attività. I candidati esperti devono possedere competenze e

conoscenze adeguate sulle aree di attività in cui potrà essere richiesta la loro assistenza e padronanza della lingua inglese, sia scritta sia orale.

Dovranno, inoltre, vantare un'esperienza professionale di alto livello in uno dei settori di attività (link in basso del bando).

L'elenco avrà una durata massima di 5 anni. Gli incarichi affidati a un esperto non possono superare i 100 giorni annui, fino ad un massimo di 500 giorni nell'arco dei 5 anni.

Beneficiari: Persone fisiche

Importo disponibile: Gli esperti non riceveranno una retribuzione, ma avranno diritto ad una indennità giornaliera di euro 450. Qualora debbano svolgere i propri compiti lontano da casa, avranno diritto a un'indennità forfettaria di vitto/alloggio e al rimborso delle spese di viaggio.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: **03/04/2013**

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:169:0010:0013:IT:PDF>

<http://fusionforenergy.europa.eu/>

<http://expert.fusionforenergy.europa.eu/>

ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI

NEW

Oggetto: Bando per la selezione delle Organizzazioni intermedie (IOs) incaricate dell'attuazione di "ERASMUS per giovani imprenditori". Il programma sostiene progetti che aiutano i nuovi /giovani imprenditori (NE) ad arricchire le loro esperienze, ad apprendere e a lavorare in rete trascorrendo uno o più periodi presso un'impresa diretta da un imprenditore esperto (HE) di un diverso Paese partecipante.

Obiettivo: Rafforzare l'imprenditorialità, l'internazionalizzazione e la competitività di neo imprenditori, potenziali imprenditori e di micro e piccole imprese di nuova costituzione nell'UE e nei Paesi partecipanti.

Azioni: Il bando finanzia la selezione di organizzazioni che promuoveranno e agevoleranno la mobilità di nuovi imprenditori permettendo ai giovani imprenditori (o potenziali) dei Paesi partecipanti al programma CIP di trascorrere un periodo all'estero, in un diverso Paese partecipante, presso aziende di imprenditori esperti, allo scopo di fare esperienza su campo e migliorare la possibilità di successo delle loro aziende.

Importo disponibile: Il contributo comunitario può coprire fino al 90% dei costi ammissibili per progetto, per un massimo di euro 500.000 per partnership.

Beneficiari: Enti pubblici o privati attivi nel settore del sostegno alle imprese.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Turchia, Serbia, Montenegro, Israele, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia, Albania, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein).

Fonte: Commissione europea / DG impresa e Industria

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=6577&lang=it&title=ERASMUS-for-Young-Entrepreneurs

EUROPA PER I CITTADINI

Oggetto: Programma "Europa per i cittadini"

Obiettivo: La promozione della cittadinanza europea attiva, ovvero il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel processo di integrazione europea.

Azioni: *Cittadini attivi per l'Europa*. In questa azione si possono inglobare tutte le attività che riuniscono persone provenienti da differenti realtà locali europee, allo scopo di condividere valori, confrontare esperienze, scambiare opinioni, riflettere sul futuro dell'Unione Europea.

Si articola in due misure: <http://www.europacittadini.it/index.php?it/108/misura-1-gemellaggio-tra-citta>

- Misura 1. Gemellaggio fra città
- Misura 2. Progetti dei cittadini e misure di sostegno

Misura 1 - GEMELLAGGIO TRA CITTA'

Misura 1.1. Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città

La sottomisura 1.1. *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio fra città* mira a incentivare eventi che prevedono la partecipazione diretta di cittadini appartenenti a municipalità di differenti nazioni; obiettivo contribuire al processo d'integrazione europea e di promuovere la cittadinanza attiva, in un'ottica di dialogo interculturale.

Beneficiari:

- città/municipalità
- i loro comitati di gemellaggio, purché siano dotati di un documento/lettera/certificato firmato dal rappresentate legale della città/municipalità (ad es. sindaco) che attesti che stanno agendo per conto della città/municipalità stessa
- organizzazioni non a scopo di lucro che rappresentino gli enti locali, in altre parole che siano dotati di un documento/lettera/certificato firmato dal rappresentate legale della città/municipalità (ad es. sindaco) che attesti che stanno agendo per conto della città/municipalità stessa.

Misura 1.2. Reti tra città gemellate

La sottomisura 1.2. *Reti di città gemellate* è rivolta a quei progetti che puntano alla creazione di reti di città, legate da accordi di cooperazione volti a stabilire legami culturali o di gemellaggio, su tematiche di rilevanza comune; l'obiettivo è quello di assicurare una cooperazione strutturata ed organizzata, per ulteriori iniziative comuni. Le tematiche saranno affrontate tramite dibattiti, convegni, workshop, etc. che prevedono interventi di persone o gruppi particolarmente significativi (esperti della materia, categorie di cittadini direttamente interessati alla questione, etc.).

Beneficiari:

- città/municipalità
- loro comitati di gemellaggio, purché siano dotati di un documento/lettera/certificato firmato dal rappresentate legale della città/municipalità (ad es. sindaco) che attesti che stanno agendo per conto della città/municipalità stessa
- reti
- altri livelli di enti locali/regionali (ad es. province)
- federazioni/associazioni di enti locali (ad es. unioni di Comuni)

Misura 2 - PROGETTI DEI CITTADINI E MISURE DI SOSTEGNO

Misura 2.1 Progetti dei cittadini

La misura 2.1. *Progetti dei cittadini* sostiene progetti transnazionali e intersettoriali che, consentano ai cittadini, di partecipare a specifici "panel" per approfondire tematiche europee di interesse comune e per raccogliere la loro opinione. Tra gli scopi dell'azione rientrano l'incoraggiamento del dialogo fra cittadini e istituzioni comunitarie e l'esplorazione di metodologie innovative che favoriscano la partecipazione dei cittadini a livello locale ed europeo e lo sviluppo di competenze civiche.

Beneficiari:

- Organizzazioni della Società Civile
- Enti locali

Misura 2.2 Misure di sostegno

La misura 2.2. *Misure di sostegno* mira a sostenere progetti che possono portare alla creazione di partenariati a lungo termine e reti in grado di raggiungere un numero significativo di parti interessate per massimizzare l'impatto del programma "Europa per i cittadini". Alcune delle attività che possono rientrare nei progetti promossi da questa misura sono sessioni di formazione (ad es. su come gestire un progetto europeo) e di informazione sul Programma, etc.

Beneficiari:

- federazioni/associazioni di enti locali
- altri organismi con conoscenza/esperienza specifica in materia di cittadinanza.

Importo disponibile: Misura 1.1 (5.896.000 euro), Misura 1.2 (4.270.000 euro), Misura 2.1 (1.163.000 euro), Misura 2.2 (725.000 euro).

Aree geografiche coinvolte: UE, Serbia, Montenegro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Albania

Scadenza:

Misura 1.1 **01 giugno 2013, 01 settembre 2013**

Misura 1.2 **01 settembre 2013**

Misura 2.1 **01 giugno 2013**

Misura 2.2 **01 giugno 2013**

Fonte: GUUE C 377/9 del 07/12/2012

Informazioni utili: Referente UE: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) Unit P7 Citizenship / Avenue du Bourget, 1 (BOUR 00/13) / B-1140 Bruxelles
tel: 0032 2 2991111 - Fax: 0032 2 2962389

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:377:0009:0013:IT:PDF>

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/documents/2013/eacea_2012_00730000_it.pdf

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2013/index_en.php

Oggetto: Programma "Europa per i cittadini"

Obiettivo: La promozione della cittadinanza europea attiva, ovvero il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel processo di integrazione europea.

Azioni: *Memoria europea attiva*. questa azione intende favorire la commemorazione delle vittime del nazismo e dello stalinismo, stimolando così la riflessione sui principi alla base dell'Unione europea quali la libertà, la democrazia, il rispetto per i diritti umani; ponendo l'accento sulla gravità della loro violazione. Saranno selezionati progetti impegnati nella realizzazione di attività in memoria delle vittime e volte alla preservazione dei siti e degli archivi connessi alle deportazioni e agli stermini di massa. Particolare attenzione è dedicata altresì al coinvolgimento delle nuove generazioni come anche dei superstiti degli eventi storici.

Sostegno a due tipi di progetti:

- progetti volti a preservare i principali siti e memoriali connessi con le deportazioni di massa, gli ex campi di concentramento e altri luoghi di martirio e di sterminio di civili da parte dei nazisti, gli archivi che documentano tali tragedie, e a conservare la memoria delle vittime;
- progetti volti a commemorare le vittime degli stermini e delle deportazioni di massa connessi con lo stalinismo.

La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Importo disponibile: 2.414.000 euro. Il contributo UE è compreso tra un minimo di 10.000 e un massimo di 100.000 euro.

Beneficiari: organizzazioni non governative, associazioni dei sopravvissuti, enti per la coltivazione della memoria, musei, enti locali e regionali, federazioni di interesse europeo generale.

Aree geografiche coinvolte: UE, Serbia, Montenegro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Albania.

Scadenza: 01 giugno 2013

Fonte: GUUE C 377/9 del 07/12/2012

Informazioni utili:

Referente UE: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) Unit P7 Citizenship / Avenue du Bourget, 1 (BOUR 00/13) / B-1140 Bruxelles

tel: 0032 2 2991111 - Fax: 0032 2 2962389

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:377:0009:0013:IT:PDF>

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/documents/2013/eacea_2012_00730000_it.pdf

http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2013/index_en.php

FORMAZIONE

Oggetto: Programma di mobilità accademica INTRA-ACP

Obiettivo: Consolidare la collaborazione tra istituti di istruzione superiore in Africa, nei Caraibi e nel Pacifico al fine di aumentare l'accesso alla formazione di qualità.

Promuovere lo sviluppo sostenibile e l'alleviamento della povertà aumentando la disponibilità di mano d'opera professionale addestrata e qualificata nei paesi africani, dei Caraibi e del Pacifico.

Azioni: Fornire accesso all'istruzione superiore, facilitare la cooperazione sul riconoscimento degli studi e delle qualifiche, contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore, migliorare e promuovere la collaborazione internazionale tra gli istituti superiori.

Importo disponibile: 23,45 milioni di euro, diviso in due lotti uno per la zona Africa di 17,85 milioni e l'altro (Caraibi e Pacifico) di un importo complessivo di 5,6 milioni.

Beneficiari: Possono partecipare gli istituti di istruzione superiore (HEI) dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico; gli istituti europei (firmatari della carta universitaria Erasmus).

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 10 giugno 2013

Fonte: GUUE C 47/24 del 19/02/2013

Riferimento: EACEA/45/12 Programma di mobilità accademica "INTRA-ACP"

Informazioni utili:

http://eacea.ec.europa.eu/intra_acp_mobility/funding/2013/call_eacea_45_12_en.php

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:047:0024:0025:it:PDF>

http://eacea.ec.europa.eu/intra_acp_mobility/funding/2013/4512/iacp_call_45_12_en.pdf

GIOVENTU'

Oggetto: Programma "Gioventù in azione": attività di informazione per i giovani e le organizzazioni giovanili (azione 4.5- Bando 2013).

Obiettivo: Sostenere progetti di informazione e comunicazione con dimensione europea per giovani ed organizzazioni giovanili in vista dell'Anno europeo del cittadino (il 2013) e delle elezioni europee nel 2014.

Azione: Sarà data precedenza a programmi che riflettano le priorità generali del programma "Gioventù in azione", ossia: cittadinanza europea, partecipazione dei giovani, diversità culturale, giovani con minori opportunità; e le priorità annuali dello stesso programma, ossia: tema della cittadinanza dell'UE nel contesto dell' Anno europeo dei cittadini, e sensibilizzazione alla partecipazione alle elezioni europee del 2014.

Importo disponibile: Il sostegno sarà fornito ad un massimo di un progetto per Stato membro e non potrà superare l'80% del totale delle spese ammissibili. Saranno stabiliti tre tetti massimi come segue:

- 120 000 euro per Francia, Germania, Italia, Polonia, Romaniaa, Spagna, Regno Unito.
- 60 000 euro per Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica ceca, Slovenia, Svezia, Ungheria.
- 30 000 euro per Lussemburgo e Malta.

Beneficiari: ONG, enti pubblici a livello regionale o locale, consigli giovanili nazionali. I candidati devono essere legalmente residenti da almeno 2 anni nello Stato membro dove é prevista la realizzazione del progetto. Le organizzazioni giovanili affiliate a movimenti politici non sono ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Croazia

Scadenza: 27 giugno 2013

Fonte: GUCE C85/11 del 23/03/2013

Informazioni utili:

Utilizzare il modulo elettronico disponibile su: http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

Programma "Gioventù in azione" - EACEA/11/13

BOUR 4/29

Avenue du Bourget 1

1140 Bruxelles

http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2013/call_action_4_5_en.php

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:085:0011:0013:IT:PDF>

Oggetto: Gioventù in azione 2007-2013 (candidature permanenti)

Obiettivi:

- Promuovere la cittadinanza attiva ed europea dei giovani-
Sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea- Favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi - Contribuire a sviluppare le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in campo giovanile
- Favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Azioni:

- 1- Gioventù per l'Europa
- 2- Servizio volontario europeo
- 3- Gioventù nel mondo
- 4- Sistemi di sostegno per la gioventù
- 5- Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

Importo disponibile: Il programma dispone di un bilancio complessivo di 885 milioni di euro per il periodo 2007-2013. Il bilancio annuale è subordinato a una decisione delle autorità di bilancio.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia Islanda, Liechtenstein), Turchia, Croazia, Svizzera e Paesi terzi che abbiano firmato accordi con l'UE nel campo della gioventù.

Beneficiari: Organizzazioni senza scopo di lucro o non governative, organismi pubblici locali e/o regionali, gruppi giovanili informali, enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù, organizzazioni internazionali senza scopo di lucro e organizzazioni commerciali che vogliono allestire una manifestazione nel campo della gioventù, sport o cultura.

Scadenza: 01/10/2013 per i progetti da sottoporre all'Agenzia nazionale; 03/06/2013 e 03/09/2013 per i progetti da sottoporre all'Agenzia EACEA

Fonte: GUCE C 398/31 del 22/12/2012

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:398:0031:0034:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm

http://ec.europa.eu/youth/documents/guide13_en.pdf

http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.php

INTERNET E LAVORO

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti per il programma "Internet più sicuro" (Safer Internet 2009-2013).

Obiettivo: La Commissione europea invita a presentare la propria candidatura per la selezione di esperti interessati a fornire assistenza tecnica sul programma Safer Internet (2009-2013) per un uso più sicuro di internet e delle altre tecnologie della comunicazione, in particolare per quanto riguarda i minori, e la lotta ai contenuti illeciti e i comportamenti dannosi. Gli esperti dovranno assistere la Commissione nella valutazione delle proposte di progetto pervenute in risposta ai bandi lanciati nel quadro del programma, nonché nel controllo dei progetti finanziati nell'ambito del precedente programma Safer Internet Plus, che è stato in vigore per il periodo 2005-2008.

Beneficiari: Cittadini degli Stati UE e dei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) in possesso dei requisiti indicati nelle specifiche (vedi link in basso) che riguardano la nazionalità, i titoli, l'esperienza e le conoscenze linguistiche.

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: **30/09/2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Le candidature devono essere presentate attraverso lo strumento on-line di registrazione degli esperti disponibile presso il seguente sito web: <http://ec.europa.eu/saferinternet>

ISTRUZIONE

NEW

Oggetto: Bando in materia di Istruzione e Formazione.

Obiettivo: Favorire la cooperazione europea per sostenere lo sviluppo di competenze per la crescita e la competitività, il rafforzamento dell'occupazione giovanile e la riduzione dei livelli di abbandono scolastico, in un contesto che privilegia gli investimenti efficienti in materia di istruzione e formazione.

Azioni:

(Parte A) - Azioni di sensibilizzazione e di impegno istituzionale, di coordinamento e di collaborazione con tutte le parti interessate per promuovere, in particolare, competenze per la crescita, la competitività e l'occupazione giovanile.

(Parte B) - Azioni mirate a sostenere lo sviluppo, la sperimentazione e la valutazione, per mezzo di prove sul campo, di soluzioni politiche innovative per ridurre l'abbandono scolastico.

Beneficiari: Ministeri nazionali o regionali responsabili delle politiche di istruzione, formazione e apprendimento permanente, e altri organismi/autorità e organizzazioni di parti interessate attivi nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche di apprendimento permanente.

Importo disponibile: € 4.000.000. Il contributo UE può coprire fino al 75% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione massima per progetto è di €120.000 per la parte A e di € 800.000 per la parte B.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Turchia, Svizzera, Serbia, Ex Repubblica di Macedonia, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia, Bosnia-Erzegovina, Albania e Montenegro.

Scadenza: **16 settembre 2013**

Fonte: GUCE C 130/8 del 07/05/2013 - EACEA/04/13

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:118:0027:0031:IT:PDF>

http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2013/call_ecet_2012_en.php
http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/policy-framework_en.htm

Una versione cartacea deve essere inviata per posta ordinaria o raccomandata immediatamente dopo la trasmissione per via elettronica al seguente indirizzo:

Education, Audiovisual & Culture Executive Agency
Unit P9 — Lifelong Learning: Eurydice and Policy Support
Key Activity 1 — ECET (ET 2020)

Call for Proposals EACEA/04/13 — Part A/Part B (*si prega di specificare*)
BOU2 01/055 - Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1 - 1140 Bruxelles/Brussel - BELGIQUE/BELGIË/IT

NEW

Oggetto: Bando europeo per programmi di sostegno all'alfabetizzazione.

Obiettivo: Rafforzare la collaborazione transeuropea tra fondazioni, associazioni, ministeri ed altre organizzazioni che operano per la promozione dell'alfabetizzazione, al fine di innalzare i livelli di alfabetizzazione fra i bambini, i giovani e gli adulti in Europa. L'invito intende sostenere la creazione di una rete europea per sensibilizzare, raccogliere e analizzare informazioni sulle politiche di alfabetizzazione, procedere a scambi su approcci politici, buone pratiche, campagne e iniziative promettenti, volte a promuovere l'alfabetizzazione e a ridurre il numero di persone con risultati insufficienti in lettura entro il 2020.

Il programma di lavoro proposto deve prevedere:

- 1- Sviluppo di conoscenze specifiche del paese
- 2- Facilitazione degli scambi di buone pratiche
- 3- Iniziative di sensibilizzazione
- 4- Collaborazione con altre istituzioni e organizzazioni operanti nel campo dell'alfabetizzazione sia a livello nazionale sia a livello dell'UE per promuovere politiche efficaci di alfabetizzazione

Beneficiari: Associazioni, fondazioni, autorità nazionali di istruzione e altri organismi equivalenti operanti nel campo dell'alfabetizzazione, centri di alfabetizzazione nazionali, Ministeri dell'istruzione e/o della formazione, Università, Istituti di istruzione superiore o centri di ricerca operanti nel campo dell'alfabetizzazione.

Importo disponibile: €3.000.000 (per il sostegno della rete nel periodo 2013-2015). Il contributo comunitario può coprire fino al 75% dei costi totali ammissibili del progetto

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Islanda, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia, Svizzera, Liechtenstein, Islanda, Norvegia e Croazia.

Scadenza: **29 agosto 2013**

Fonte: GUCE C 130/8 del 07/05/2013

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:130:0008:0010:IT:PDF>
http://ec.europa.eu/education/calls/index_en.htm

«Invito a presentare proposte — Rete europea degli organismi nazionali che promuovono l'alfabetizzazione EAC/S05/13»

All'attenzione del sig. João DELGADO

Capo unità - Direzione generale dell'Istruzione e della cultura

Unità B1: Istruzione scolastica; Comenius

J-70, 02/232 - 1049 Bruxelles - BELGIQUE

LAVORO

Oggetto: Bando per favorire lo sviluppo delle carriere dei ricercatori e la loro mobilità internazionale - VII Programma Quadro di RST (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione) PERSONE -

Obiettivo: Contrastare la cosiddetta "fuga di cervelli"; migliorare le prospettive di inserimento professionale dei ricercatori che intendono proseguire la loro carriera in Europa.

Identificativo del bando: FP7-PEOPLE-213-CIG (*Sostegno alla formazione e allo sviluppo della carriera dei ricercatori*)

Azione: Sarà offerta ai ricercatori che pensano di stabilirsi in Europa l'opportunità di gestire un proprio budget di ricerca, contribuendo in tal modo ad agevolarne l'inserimento professionale duraturo e il successo nella carriera scientifica. L'azione intende anche favorire il trasferimento delle conoscenze acquisite, e lo sviluppo di una cooperazione duratura con la comunità scientifica.

Importo disponibile: Budget complessivo 40 milioni di euro. Il sostegno finanziario consisterà in un contributo forfettario annuale di 25.000 euro per ricercatore, per una durata massima di 4 anni.

Beneficiari: Ricercatori

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Paesi associati (Svizzera, Israele, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Turchia, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Albania, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Isole Faroe, Moldavia).

Scadenza: 18 settembre 2013 ore 17:00

Fonte: Commissione europea

Informazioni utili:

Per i progetti selezionati, l'accordo di sovvenzione sarà stipulato con l'organizzazione di ricerca di accoglienza che dovrà impegnarsi a garantire l'inserimento professionale del ricercatore per un periodo almeno equivalente la durata del progetto.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:314:0006:0006:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/people?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-CIG#wlp_call_FP7

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=33217>

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

Oggetto: Borse di studio intraeuropee Marie Curie per lo sviluppo della carriera (IEF), questo bando nasce per favorire lo sviluppo delle carriere dei ricercatori e la loro mobilità internazionale - VII Programma Quadro di RST (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione) PERSONE -

Obiettivo: Favorire la carriera dei ricercatori o favorire la ripresa della carriera nella ricerca dopo un periodo di interruzione, migliorando la diversificazione delle competenze dei ricercatori in termini di acquisizione di capacità a livello multi - interdisciplinare e/o attraverso esperienze intersettoriali.

Identificativo del bando: FP7-PEOPLE-213-IEF

Azione: finanzia la formazione avanzata e la mobilità transnazionale, per un periodo di 12-24 mesi, per progetti individuali di ricerca presentati da ricercatori di uno Stato UE o di un Paese associato in collaborazione con un'organizzazione ospitante di un altro Stato UE o Paese associato.

Importo disponibile: 134 milioni di euro

Beneficiari: Ricercatori esperti (almeno 4 anni di esperienza nella ricerca o che abbiano conseguito un dottorato)

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Paesi associati (Svizzera, Israele, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Turchia, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Albania, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Isole Faroe, Moldavia).

Scadenza: 14 agosto 2013 ore 17:00

Fonte: Commissione europea

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:075:0011:0011:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7:efp7_SESSION_ID=C2KHRvBDv51Qs3T2q4XdqLLcxtRGn5JfFpHYfdJvMRrf9srLYhKT!1563113187?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IIF&specificProgram=PEOPLE#wlp_call_FP7
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1547575>

Oggetto: Bando per favorire lo sviluppo delle carriere dei ricercatori e la loro mobilità internazionale - VII Programma Quadro di RST (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione) PERSONE -

Obiettivo: Borse di studio internazionali Marie Curie per ricercatori provenienti dall'estero (IIF)

Identificativo del bando: FP7-PEOPLE-2013-IIF

Azione: Rafforzare l'eccellenza scientifica degli Stati UE e dei Paesi associati attraverso la condivisione di conoscenze con i migliori ricercatori di Paesi terzi, dando a questi ultimi la possibilità di lavorare a un progetto di ricerca in Europa con la prospettiva di avviare una collaborazione reciprocamente proficua per le parti. L'azione finanzia progetti individuali di ricerca, di durata compresa fra i 12 e 24 mesi, presentati da ricercatori esperti di Paesi terzi in collaborazione con un'organizzazione ospitante di uno Stato membro o associato.

Importo disponibile: 44,5 milioni di euro.

Beneficiari: Ricercatori esperti (almeno 4 anni di esperienza nella ricerca o che abbiano conseguito un dottorato).

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Paesi associati (Svizzera, Israele, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Turchia, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Albania, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Isole Faroe, Moldavia).

Scadenza: 14 agosto 2013 ore 17:00

Fonte: Commissione europea

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:075:0011:0011:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IIF&specificProgram=PEOPLE#wlp_call_FP7

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1547610>

Oggetto: Bando per favorire lo sviluppo delle carriere dei ricercatori e la loro mobilità internazionale - VII Programma Quadro di RST (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione) PERSONE -

Obiettivo: Borse di studio internazionali Marie Curie per ricercatori che si recano all'estero (IOF)

Identificativo del bando: FP7-PEOPLE-2013-IOF

Azione: Rafforzare la dimensione internazionale della carriera dei ricercatori europei dando loro l'opportunità di essere formati acquisendo nuove conoscenze presso organizzazioni di ricerca di eccellenza di Paesi terzi, ma con l'obbligo di reinserimento in un'organizzazione di uno Stato UE o associato. Saranno finanziati progetti individuali di mobilità presentati da ricercatori di uno Stato membro o associato in collaborazione con l'organizzazione del Paese UE o associato in cui il ricercatore a fine esperienza tornerà. La durata massima della borsa di studio è di 36 mesi.

Importo disponibile: 44,5 milioni di euro.

Beneficiari: Ricercatori esperti (almeno 4 anni di esperienza nella ricerca o che abbiano conseguito un dottorato)

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Paesi associati (Svizzera, Israele, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Turchia, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Albania, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Isole Faroe, Moldavia).

Scadenza: 14 agosto 2013 ore 17:00

Fonte: Commissione europea

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:075:0011:0011:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IOF&specificProgram=PEOPLE#wlp_call_FP7

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1547611>

Oggetto: Creazione di un elenco di esperti incaricati di assistere l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA/07) nell'ambito dei programmi comunitari ad esso riservati.

Obiettivo: Selezionare esperti in grado di valutare proposte, capaci di monitorare e valutare i progetti e di portare avanti studi e analisi specifici legati ai settori di attività.

Beneficiari: Persone fisiche provenienti dai Paesi che partecipano ai programmi comunitari gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/06/2013

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:067:0051:0057:IT:PDF>

Referente: http://eacea.ec.europa.eu/about/call_experts/call_experts_2007_en.php

<http://eacea.ec.europa.eu/index.htm>

Oggetto: Costituzione di un data base di esperti indipendenti chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma in materia di Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni (TIC).

Obiettivo: La Commissione prevede di nominare esperti indipendenti che la assisteranno nella valutazione delle proposte nel riesame dei progetti e in altri compiti collegati all'attuazione del programma CIP-PSP (programma di supporto alla promozione della competitività e dell'innovazione).

Beneficiari: Persone fisiche

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2013

Informazioni utili:

Le candidature possono essere presentate esclusivamente per mezzo del modulo di registrazione elettronica

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:216:0023:0023:IT:PDF>

modulo di registrazione elettronica: http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm

Oggetto: Costituzione di un data base di potenziali esperti destinati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (Ricerca e Sviluppo Tecnologico).

Obiettivo: La Commissione prevede di nominare esperti indipendenti che la assisteranno nella valutazione delle proposte alla luce degli obiettivi scientifici, tecnologici e socioeconomici del programma RST 2007-2013; gli esperti potranno essere chiamati per il controllo dei progetti selezionati e finanziati dalla UE oltre a svolgere mansioni che potrebbero richiedere competenze specifiche come il monitoraggio dell'attuazione l'impatto dei programmi e delle politiche di RST.

Beneficiari: Persone fisiche
Aree geografiche coinvolte: UE
Scadenza: **31/07/2013**

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0052:0053:IT:PDF>
<https://cordis.europa.eu/emmp7/index.cfm>

Oggetto: Organizzazioni destinate ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico)

Obiettivo: La Commissione europea invita le istituzioni scientifiche, professionali, industriali e di ricerca generale, le comunità accademiche o altre organizzazioni coinvolte in attività di *ricerca e sviluppo tecnologico* a proporre elenchi di esperti indipendenti che potrebbero essere chiamati ad assisterla nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (Ricerca e Sviluppo Tecnologico).

Le organizzazioni interessate possono proporre i propri elenchi di esperti utilizzando il modulo elettronico disponibile nel link in basso.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: **31/07/2013**

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0054:0055:IT:PDF>
<https://cordis.europa.eu/emmp7/index.cfm>

MEDIA

Oggetto: Programma media 2007 - Sviluppo, Distribuzione, Promozione e Formazione di progetti di produzione audiovisivi.

Bando EACEA/34/12 misura i2i Audiovisual.

Obiettivi: Questo bando intende favorire l'accesso da parte delle società di produzione ai finanziamenti degli istituti bancari e finanziari, supportando parte dei costi delle garanzie richieste da tali istituti e/o parte dei costi del finanziamento.

I progetti di produzione da realizzare devono riguardare opere di fiction, animazione o documentari di creazione, sia per il cinema sia per la televisione.

Azioni: i2i Audiovisual contribuisce alla copertura di tre categorie di costi:

- Sostegno ai costi per le assicurazioni
- Sostegno ai costi per la garanzia di buona esecuzione
- Sostegno ai costi per gli oneri finanziari

Destinatari: Società di produzione indipendenti europee che abbiano sede in uno dei paesi ammessi (vedi aree geografiche coinvolte).

Importo disponibile: Il bilancio totale concesso al cofinanziamento di progetti ammonta a 1,5 milioni di euro. Il contributo finanziario non può essere superiore al 50-60% dei costi ammissibili. L'importo d'aiuto è compreso tra i 5.000 e i 50.000 euro. Il sostegno può essere richiesto al massimo due volte.

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Croazia, Svizzera e la Bosnia-Erzegovina.

Fonte: GUUE 2012/C 324/7

Scadenza: **7 giugno 2013** per i progetti iniziati non prima del 1° dicembre 2012.

Informazioni utili:

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)
Unit MEDIA Programme - P8
Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals
BOUR 4/61 Avenue du Bourget B-1140 Bruxelles
Persona di contatto: OLGA SISMANIDI mail: Olga.Sismanidi@ec.europa.eu
sito: <http://ec.europa.eu/media>
Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:324:0007:0009:IT:PDF>

Oggetto: Sostegno alla promozione e all'accesso al mercato per opere audiovisive europee.

Obiettivi: Agevolare e favorire la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali e di festival audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante nella promozione delle opere europee e nel collegamento in rete dei professionisti. Incentivare il collegamento in rete degli operatori europei, sostenendo azioni comuni intraprese sul mercato europeo e internazionale da enti nazionali di promozione pubblici e privati.

Azioni:

- Migliorare la circolazione delle opere europee garantendo al settore audiovisivo europeo un accesso ai mercati audiovisivi professionali europei e internazionali
- Incentivare azioni comuni tra organismi nazionali di promozione di film e programmi audiovisivi
- Incentivare la costituzione di un partenariato economico tra paesi e professionisti sia all'interno sia all'esterno del programma MEDIA nonché agevolare la conoscenza e la comprensione reciproca.

La durata massima dei progetti è di 12 mesi.

Destinatari: Imprese pubbliche e private, incluse le organizzazioni no profit, attive nel settore audiovisivo.

Importo disponibile: Il budget a disposizione ammonta a 3.000.000 Euro.

Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili dell'azione.

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, i Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia, Svizzera e Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: **03/06/2013** per i progetti aventi inizio tra il 01/01/2014 e il 31/05/2014 (attività 2014).

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:325:0015:0016:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/promo/markt/forms/index_en.htm

Indirizzo: EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) - Unit programme MEDIA/P8

Call for proposals EACEA/40/12 Promotion/Access to Markets -v BOUR 3/30 - Avenue du Bourget/1 - B 1049 Bruxelles

Oggetto: Programma media 2007 - Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei.

Obiettivi: Il bando, lanciato nel quadro del programma MEDIA 2007, riguarda il cosiddetto "sistema di sostegno automatico" al settore della distribuzione cinematografica. Il "sostegno automatico" mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei accordando ai distributori cinematografici; un sostegno finanziario pari agli ingressi ottenuti da film non nazionali recenti e destinato a essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Azioni: Il sostegno automatico é articolato in due fasi:

- 1- Istituzione di un fondo potenziale, proporzionale al numero di biglietti venduti per i film europei non nazionali recenti fatti uscire in sala nell'anno 2011;
- 2- Reinvestimento del fondo potenziale generato nella co-produzione di nuovi film europei non nazionali, nell'acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti e nella promozione e pubblicità dei medesimi.

Destinatari: Compagnie europee specializzate nella distribuzione teatrale di opere europee e le cui attività contribuiscano al raggiungimento dei principali obiettivi del programma MEDIA.

Importo disponibile: Il budget a disposizione ammonta a 18.977.675 euro.

Il contributo finanziario concesso è un sussidio che non può eccedere il 40%, il 50% o il 60% del totale dei costi totali ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, i Paesi dell'EEA (Croazia e Svizzera), Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: 01/10/2013 per i progetti di reinvestimento.

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index_en.htm

<http://www.media-italia.eu/>

Oggetto: Programma media 2007 - sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei

Obiettivi: Lo scopo è cercare di stimolare la distribuzione transnazionale di film europei non nazionali ma recenti (film il cui copyright sia stato registrato a partire dal 2010). Attraverso questo bando si cerca di incoraggiare i distributori cinematografici a investire nel settore della produzione e della distribuzione, cercando di promuovere il collegamento tra questi due settori. Il fine è migliorare la posizione competitiva dei film europei.

Fonte: GUUE C 300/5 del 05/10/2012

Destinatari: Società di distribuzione cinematografica/teatrale nei paesi che partecipano al programma MEDIA

Importo disponibile: Il budget a disposizione ammonta a 12.250.000 euro.

Il contributo finanziario concesso è un sussidio che non può eccedere il 50% del totale dei costi totali ammissibili, per un massimo di 150.000 euro per film distribuito.

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera, Croazia e Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: 01/07/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0005:0007:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/select/index_en.htm

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Unit MEDIA Programme - P8

Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals

BOUR 4/61 - Avenue du Bourget - B-1140 Bruxelles

Oggetto: Programma MEDIA 2007 - sostegno al settore audiovisivo europeo

Obiettivi: Incentivare la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti; lo scopo è incoraggiare la cooperazione tra emittenti televisive, distributori e produttori indipendenti.

Fonte: GUUE C 300/14 del 05/10/2012

Destinatari: Società di produzione indipendente stabili in uno dei Paesi che aderiscono al programma MEDIA.

Importo disponibile: Il budget a disposizione ammonta a 10.800.000 euro.

L'importo massimo della sovvenzione sarà pari a 500.000 euro per opera quali fiction e animazione (non potrà superare il 12,5% dei costi ammissibili), o da 300.000 euro per i documentari (in questo caso non potrà superare il 20% dei costi ammissibili).

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera, Croazia e Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: 03 giugno 2013.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0014:0015:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/tv/detail/index_en.htm

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Unit MEDIA Programme

BOUR 3/30 - Avenue du Bourget, 1 - B-1140 Bruxelles

NEW

Oggetto: Programma media 2007 - Finanziamento nel settore audiovisivo.

Obiettivi: Questo bando intende favorire la creazione e l'utilizzazione di cataloghi di opere europee (video on demand) da distribuire, in formato digitale, a livello internazionale a un più vasto pubblico e/o a gestori di sale cinematografiche.

Azioni:

Il bando finanzia progetti riguardanti le seguenti azioni:

1) video on demand: servizio che consente all'utente di selezionare opere audiovisive da un server centrale per visionarle su uno schermo a distanza in tempo reale e/o scaricandole;
2) distribuzione cinematografica digitale: distribuzione di lungometraggi, film o serie televisivi, corti (fiction, animazione e documentari creativi) a sale cinematografiche per sfruttamento commerciale (tramite disco rigido, satellite, online ecc.).

Destinatari: Il bando si rivolge a società di produzione, distribuzione e proiezione audiovisiva. Tali società devono avere sede in uno dei Paesi ammissibili al programma MEDIA. Non sono ammissibili al bando società di telecomunicazioni e emittenti televisive.

Importo disponibile:

Il contributo UE potrà coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto. Il budget a disposizione del bando è di 6 milioni di euro. La Commissione UE intende finanziare circa 15 progetti.

Aree geografiche coinvolte: Tutti i Paesi dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Croazia, Svizzera, Bosnia-Erzegovina (quest'ultima potrà considerarsi ammissibile tra le aree dei paesi coinvolti, se completerà il negoziato per la sua partecipazione al programma).

Fonte: GUUE C88/6 del 26/03/2013 - Bando EACEA/09/13

Scadenza: 24 giugno 2013

Informazioni utili:

I progetti devono avere una durata di minimo tre anni, con inizio tra il 1° luglio 2013 e il 1° marzo 2014.

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency

MEDIA Programme – Video on Demand and Digital Cinema Distribution – EACEA/09/2013

Ms. Sari Vartiainen (BOUR 03/66)

Avenue du Bourget 1 - B - 1140 Brussels - Belgium

Persona di contatto: SARI VARTIAINEN mail: Sari.Vartiainen@ec.europa.eu

Sito: <http://ec.europa.eu/media>

Testo bando: http://ec.europa.eu/culture/media/fundings/new-technologies/support-vod-dcd/call_2_en.htm

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:088:0006:0007:IT:PDF>

PREMIO EUROPEO PER LE DONNE INNOVATRICI 2014

Oggetto: Premio europeo per le donne innovatrici 2014.

Obiettivo: La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per il premio europeo per le donne innovatrici 2014, nell'ambito del Settimo programma quadro dell'UE, programma specifico Capacità. Il Premio si prefigge lo scopo di incoraggiare le donne a sfruttare meglio le opportunità commerciali offerte dai loro progetti di ricerca e di innovazione.

Azioni: La Commissione assegnerà tre Premi a progetti di ricerca e di innovazione. Il primo Premio sarà del valore di 100.000 euro, il secondo Premio di 50.000 euro e il terzo Premio di 30.000 euro. La premiazione avverrà sulla base dei criteri di originalità, commerciabilità dei prodotti o servizi sviluppati, impatto economico e sociale per l'Europa e contenuto scientifico dell'innovazione.

Importo disponibile: 180.000 euro

Beneficiari: Donne residenti in uno Stato membro dell'UE o Paese associato.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Paesi associati.

Scadenza: **15 ottobre 2013**

Fonte: GUUE C 202/6 del 10/07/2012

Riferimento: FP7-CDRP-Women-Innovators

Informazioni utili:

Per partecipare è necessario registrarsi dal sito del premio e compilare il modulo di candidatura online.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:202:0006:0008:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/capacities;efp7_SESSION_ID=ZGMzR3JWYQj77XLw4H4v6P9fYprL0k3QMZxPDymJsJsLGQ2shm!-1861625021?callIdentifier=FP7-CDRP-Women-Innovators#wlp_call_FP7

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=32957>

RICERCA , SVILUPPO e INNOVAZIONE

NEW

Oggetto: Bando "European Design Innovation Platform"

Obiettivo: Obiettivo del bando é di accelerare l'inclusione del design nelle politiche di innovazione europee, nazionali e regionali, di promuoverne l'utilizzo a livello industriale e nel settore pubblico, favorendo competitività e abbassando il divario tra regioni più e meno avanzate.

Azioni: Possono essere finanziate azioni che mirano a:

- promuovere l'innovazione basata sul design attraverso la dimostrazione di casi concreti in cui il design ha giocato un ruolo determinante nel creare nuovo valore e promuovere la produttività;
- supportare e gestire una piattaforma web per la raccolta, lo scambio la diffusione di informazioni sull'uso e sull'impatto economico del design per l'innovazione;
- migliorare le capacità di innovazione basata sul design nelle imprese;
- supportare le capacità di innovazione e rinnovamento basata sul design nel settore pubblico.

Importo disponibile: Budget di 2.850.000 eur per sostenere un solo progetto. Il contributo comunitario può coprire fino al 75% dei costi totali ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: UE 27, Turchia, Serbia, Montenegro, Istraele, ex Rep. di Macedonia, EFTA (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia, Albania.

Beneficiari: persone giuridiche pertinenti stabilite in una delle aree geografiche coinvolte, operanti in consorzio di almeno tre partner provenienti da tre diversi vpaesi ammissibili.

Scadenza: **2 luglio 2013, ore 17.00**

Fonte: Commissione europea, DG Enterprise and Industry, sito Web Europa, riferimento Call: 76/G/ENT/CIP/13/C/N05S00

Informazioni utili: testo del bando, formulari e informazioni su:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP?callIdentifier=76-G-ENT-CIP-13-C-N05S00&specificProgram=EIP

documenti e formulari: https://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP

Oggetto: Programma "Idee" 2013

Obiettivo: Avvicinare e agevolare il passaggio dalla ricerca al mercato. Con tale bando si forniscono finanziamenti aggiuntivi a ricercatori che hanno già ricevuto dei fondi dal Consiglio

europeo della ricerca (CER) nell'ambito del programma Idee, al fine di sviluppare le "prove di concetto", portando cioè ad una fase pre-dimostrativa i risultati dei propri progetti di ricerca. La valutazione delle proposte PoC sarà eseguita da esperti esterni che verificheranno la qualità innovativa della proposta e la distribuzione del budget.

Importo disponibile: Il budget totale del bando ammonta a 10 milioni di Euro, con un importo massimo previsto di 150.000 € per ciascun progetto PoC

Aree geografiche coinvolte: UE

Beneficiari: Ricercatori con un progetto ancora in corso o scaduto da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando.

Scadenza: **3 ottobre 2013**

Riferimento Bando: ECR-2013-PoC

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:005:0002:0002:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7:efp7_SESSION_ID=Jns0RB8YQ4Jyby241CHyMV13nMdGLd72h2hlyy09rcQF0yz1F0K0!1838110284?callIdentifier=ERC-2013-PoC&specificProgram=IDEAS#wlp_call_FP7

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1540076>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1540077>

SCIENZA E TECNOLOGIA

Oggetto: Bando COST - Promozione di reti scientifiche

Obiettivi: La COST (cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica) riunisce ricercatori ed esperti in vari Paesi che lavorano su materie specifiche. Finanzia la messa in rete di attività di ricerca realizzate con fondi nazionali, sostenendo riunioni, conferenze, scambi scientifici a breve termine e attività di diffusione. Si propone di incoraggiare reti di ricerca nuove, innovative e interdisciplinari in Europa. Nove i settori tematici (biomedicina e scienze biologiche molecolari; chimica e scienze e tecnologie molecolari; scienza del sistema terrestre e gestione dell'ambiente; prodotti alimentari e agricoltura; foreste e relativi prodotti e servizi; persone, società, cultura e salute; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; materiali fisica e nanoscienze; trasporti e sviluppo urbano).

Azioni: Azioni in grado di contribuire allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, culturale e sociale dell'Europa. Le proposte saranno valutate in due fasi. Le proposte preliminari devono essere presentate utilizzando il modello elettronico entro il 29/03/2013 alle ore 17:00 fornendo una sintesi della proposta e dell'impatto previsto. I candidati che hanno presentato proposte preliminari selezionate, saranno invitati a presentare una proposta completa da consegnare entro il 27/07/2013. Per i progetti che non rientrano in uno dei nove settore specifici, e che potrebbero far parte di un programma multidisciplinare, sarà prevista una presentazione successiva il 28 settembre 2013.

Beneficiari: Ricercatori provenienti da Paesi aderenti alla COST.

Importo disponibile: Le proposte devono includere ricercatori provenienti da almeno 5 Paesi aderenti alla COST. Il sostegno finanziario per un'azione (rete scientifica) di 19 Paesi è di circa 130.000 euro l'anno per un periodo di 4 anni (in funzione del bilancio disponibile)

Aree geografiche coinvolte: Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, ex-Repubblica jugoslava di Macedonia, Regno Unito, Romania, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Israele.

Scadenza: **14 giugno 2013**

Fonte: GUCE C 396/18 del 21/12/2012

Informazioni utili:

<http://www.cost.eu/>

coordinatore nazionale COST: [http://www.cost.eu/about_cost/who/\(type\)/3](http://www.cost.eu/about_cost/who/(type)/3)

riferimento del bando: http://www.cost.eu/participate/open_call

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:396:0018:0019:IT:PDF>

SPORT

NEW

Oggetto: Programma annuale per il partenariato europeo per gli sport e per gli eventi annuali speciali.

Obiettivo: Preparare le future azioni dell'UE nel settore dello sport stabilendo il programma di lavoro annuale 2013 in materia di sovvenzioni e appalti per le azioni preparatorie *Partenariato europeo per gli sport ed eventi speciali annuali*.

Azioni: Questo invito mira a favorire progetti transnazionali al fine di individuare e testare reti adeguate e buone pratiche nel settore dello sport nei seguenti aspetti:

- 1- Rafforzamento della governance favorendo la mobilità dei volontari, degli allenatori, dei dirigenti e del personale delle organizzazioni sportive senza scopo di lucro.
- 2- Protezioni degli atleti, in particolare i più giovani, contro i rischi per la salute e la sicurezza migliorando le condizioni di allenamento e di competizione.
- 3- Promozione di sport e giochi tradizionali europei.

Importo disponibile: Il bilancio previsto ammonta a euro 2.650.000. Il cofinanziamento dell'UE interverrà fino a un massimo dell'80% dei costi complessivi ammissibili. Il contributo del candidato dovrà essere pari almeno al 20% del totale dei costi ammissibili.

Beneficiari: Enti pubblici, Organizzazioni senza scopo di lucro. I candidati devono avere personalità giuridica e avere la loro sede in uno degli Stati membri dell'UE. Non possono partecipare persone fisiche.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: **19 luglio 2013** (*I progetti devono iniziare tra il 1° gennaio 2014 e il 31 marzo 2014 ed essere ultimati entro il 30 giugno 2015*).

Fonte: GUCE C 120/20 del 26/04/2013

Informazioni utili:

Le candidature devono essere inviate entro il 19 luglio 2013 (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

**COMMISSIONE EUROPEA Direzione generale dell'Istruzione e della cultura — Unità D2 (Sport)
J-70, 03/178 1049 Bruxelles BELGIQUE/BELGIË**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:120:0020:0021:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/sport/preparatory_actions/doc1009_en.htm

TRASPORTO MERCI

Oggetto: Marco Polo II, Bando 2013 per un sistema più efficiente e sostenibile del trasporto merci.

Obiettivo: Ridurre la congestione del traffico, migliorare la performance ambientale del sistema trasporti e promuovere le differenti tipologie di trasporto al fine di contribuire a uno sviluppo più efficiente e sostenibile del sistema dei trasporti.

5 azioni previste:

- Azioni di trasporto intermodale

Trasferire una parte sostanziale del traffico merci internazionali dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio, al ferroviario, alle vie d'acqua interne o a una combinazione di modi di trasporto in cui i percorsi stradali siano i più brevi possibili. Durata dei progetti 24-36 mesi

- Azioni catalizzatrici *Azioni volte a superare importanti barriere strutturali presenti nel trasporto merci attraverso sistemi innovativi che implicino progressi. Queste azioni intendono cambiare il modo di organizzare il trasporto merci non su strada; sono previsti tre passaggi per affrontare una barriera (identificazione ,definizione, soluzione). Durata dei progetti 36-60 mesi.*
- Azioni per le autostrade del mare *Tutte quelle azioni che hanno l'obiettivo di trasferire direttamente il traffico merci dalla strada verso tratte marittime brevi oppure verso una combinazione di brevi tratte marittime e altri modi di trasporto nei quali i percorsi stradali siano i più brevi possibili. Durata dei progetti 36-60 mesi.*
- Azioni per la riduzione del traffico *Azioni innovative impegnate a integrare il trasporto nella logistica di produzione, riducendo la domanda di trasporto merci su strada. Durata dei progetti 36-60 mesi.*
- Azioni comuni di apprendimento *Azioni tese a migliorare la conoscenza dei settori della logistica e del trasporto merci e a incoraggiare metodi e procedure avanzate di cooperazione nel mercato del trasporto merci con l'obiettivo di promuovere soluzioni intermodali. Durata massima dei progetti 24 mesi.*

Importo disponibile: 66,7 milioni di euro (che serviranno per finanziare circa 30 progetti). Il contributo comunitario copre in generale il 35% dei costi di progetto, con massimali variabili per tipo di azione e proporzionali alla quantità di merci trasferite.

Beneficiari: Imprese pubbliche o private dotate di personalità giuridica.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Croazia, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia).

Scadenza: 23 agosto 2013

Fonte: Commissione europea

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:088:0005:0005:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/about/index_en.htm

http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/files/calls/docs/2013/2_marco_polo_work_programme_2013.pdf

http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/getting-funds/call-for-proposals/2013/index_en.htm

TURISMO

NEW

Oggetto: Sostegno alla promozione di prodotti turistici.

Un "Prodotto turistico tematico transnazionale" é un insieme di destinazioni/attrazioni/servizi con l'aspetto di percorso/itinerario/viaggio/offerta turistica transnazionale, sia fisico (ossia basata su un'infrastruttura) sia concettuale (che colleghi luoghi/destinazioni/attrazioni) che abbia un legame tematico comune e abbia un potenziale di sviluppo del turismo sostenibile.

Obiettivo:

Obiettivi generali:

- valorizzare prodotti turistici tematici transnazionali che promuovano il turismo sostenibile in Europa migliorandone visibilità e diffusione sul mercato
- creare un ambiente favorevole alla cooperazione transnazionale tra operatori del turismo, con particolare attenzione alle PMI.

Obiettivi specifici:

- incrementare la cooperazione transnazionale con attenzione particolare al turismo sostenibile;

- incoraggiare la partecipazione delle piccole e micro imprese, oltre che delle autorità locali;
- stimolare la concorrenza nell'industria del turismo attraverso la diversificazione dell'offerta di prodotti turistici tematici.

Azioni: Il progetto dovrebbe promuovere un prodotto turistico basato su una tipologia di turismo concreto (es. turismo culturale, cicloturismo, ecoturismo, turismo enogastronomico, della salute, storico, rurale, marittimo, del patrimonio subacqueo, del patrimonio industriale, ecc.) con queste caratteristiche: essere transnazionale, ossia coprire almeno 4 paesi; essere tematico, ossia sviluppato intorno ad un tema comune; essere già in parte sviluppato; avere un potenziale di sviluppo del turismo sostenibile e di accoglienza nel mercato quando il cofinanziamento sarà terminato; dare possibilità di occupazione e di beneficio per le comunità locali, favorire la conservazione del patrimonio naturale e culturale.

Importo disponibile: budget: 1.500.000 eur. Il contributo comunitario può coprire fino ad un massimo del 75% delle spese ammissibili, per un importo massimo di 250.000 eur per progetto.

Beneficiari: i partecipanti devono agire in partenariato transnazionale di almeno 5 diversi attori provenienti da almeno 4 paesi. Tra i membri del partenariato ci deve essere almeno una PMI, una autorità nazionale e un'autorità pubblica regionale o locale, oppure una rete o associazione di autorità pubbliche regionali o locali.

Aree geografiche coinvolte: 27 paesi UE, area EFTA, paesi partecipanti al programma CIP (Croazia, Ex Rep. di Macedonia, Turchia, Serbia, Montenegro, Albania e Israele).

Scadenza: 3 luglio 2013, ore 17:00

Fonte: Commissione europea - sito Web Europa, riferimento: 70-G-ENT-CIP-13-B-N03S04

Informazioni utili: Formulari, guida e testi su:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP:efp7_SESSION_ID=jRvbRRkT7xWytpv1xFNLD369rvVQwW1gyXfpcwvZhK9jYjB4TSD!-963917551?callIdentifier=70-G-ENT-CIP-13-B-N03S04&specificProgram=EIP

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI PRESENTATE

Regolamentazione delle slot machine

E' necessario migliorare i meccanismi di protezione nel settore dei video poker e delle slot machine, in particolare nei confronti dei minori, per evitare l'acuirsi di forme di dipendenza e ludopatie. Nel mondo tradizionale dei giochi "fisici", le slot machine sono ancora dominanti, accaparrandosi una fetta pari al 30% del mercato, seguite dalle classiche lotterie di stato (37%). Le sale giochi stanno proliferando e non vi sono strumenti normativi adeguati per limitarle, nemmeno quando si collocano vicino a scuole, circoli ricreativi e chiese. Mentre altri esercizi commerciali come le farmacie o le edicole hanno dei limiti imposti a livello nazionale, non è così per le sale giochi: inoltre qualsiasi bar o circolo può installare liberamente le slot machine. Il tema della regolamentazione dei giochi d'azzardo va affrontato sia a livello di governi nazionali che a livello delle istituzioni europee, perché le amministrazioni locali non possono intervenire per limitarne la diffusione. Pur considerando il principio di sussidiarietà che rimanda agli Stati membri la competenza legislativa riguardo la disposizione geografica degli esercizi commerciali, è evidente come vi sia un'emergenza economica e sociale che non può essere ignorata dal legislatore europeo. Va infine considerato che dotare le slot machine di un lettore di codice fiscale appare come una delle soluzioni possibili e più facilmente attuabili al fine di impedire l'accesso al gioco d'azzardo da parte dei minorenni o per impedire che il gioco degeneri in un vizio depauperante tanto economicamente quanto socialmente. In questo modo, immediatamente si può conoscere chi gioca per una volta e chi invece del gioco ha fatto una malattia e si può intervenire in modo mirato anche dal punto di vista sanitario.

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- reputa la Commissione che sia arrivato il momento di una omologazione tra le legislazioni degli Stati membri al fine di regolamentarne la diffusione sul territorio dell'Unione delle slot machine?

- reputa la Commissione che sia necessario introdurre un controllo nell'accesso alle slot machine attraverso l'inserimento del codice fiscale come già avviene per le macchine erogatrici di sigarette?

Sicurezza di siti industriali a rischio

Sin dal 1982, a seguito dell'incidente di Seveso, l'Unione Europea si è dotata di una direttiva comune sulla sicurezza industriale degli impianti a rischio. La direttiva europea detta "direttiva Seveso" (82/501/CEE, recepita in Italia con il DPR 17 maggio 1988, n. 175) impone agli stati membri di identificare i propri siti a rischio. Tale direttiva si è evoluta nel corso del tempo: la direttiva 96/82/CE ("Seveso 2"), in vigore dal 3 febbraio 1999, concernente il controllo dei rischi da incidente rilevante che coinvolgano sostanze pericolose. Dopo l'incidente di una fabbrica di fertilizzanti a Tolosa che ha causato uno sversamento di nitrato di ammonio nell'ambiente circostante e lo scoppio di un'azienda di materiale pirotecnico in Olanda si è vista l'esigenza di attuare delle modifiche alla Seveso II con la direttiva 2003/105/CE, meglio conosciuta come Seveso III (o "Seveso ter"). In questa normativa si sono introdotti nuovi limiti per le aziende che detengono nitrato di ammonio, materiale pirotecnico e per le aziende minerarie, oltre all'abbassamento dei valori limite per le sostanze tossiche e l'innalzamento dei limiti per le sostanze ritenute cancerogene. Considerato che dall'entrata in vigore della direttiva Seveso III si sono verificati prima l'incidente ferroviario di Viareggio nel giugno 2009 e in questi giorni quello alla fabbrica di fertilizzanti in Texas e considerato che la direttiva Seveso III non si applica allo stoccaggio di fertilizzanti e che non si applica al trasporto di sostanze pericolose e il deposito temporaneo intermedio su strada, per ferrovia, per idrovia interna e marittime o per via aerea, comprese le attività di carico e scarico ed il trasferimento da e verso un altro modo di trasporto alle banchine, ai moli o agli scali ferroviari di smistamento.

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- reputa la Commissione che sia auspicabile una revisione della direttiva in atto per scongiurare e prevenire l'avvento di altri incidenti mortali?

- reputa la Commissione che tale direttiva debba essere estesa anche ai siti industriali a rischio dislocati nei paesi vicini all'Unione attraverso la stipula di accordi bilaterali con paesi terzi per prevenire il ricadere sul territorio dell'Unione degli effetti catastrofici di eventuali incidenti industriali a ampio raggio?

Graduatorie ad esaurimento

In quasi tutti i Paesi dell'U.E. l'occupazione stabile e a tempo pieno si va sempre più riducendo, dando spazio all'occupazione precaria, fatta di lavori diversi, con tipologie contrattuali e statuti professionali fortemente differenziati, sia nell' area del lavoro dipendente (pubblico o privato) sia in quella del lavoro autonomo.

Considerando questo "scenario" è possibile porre l'accento sul problema del precariato scolastico che, seppur con accenti differenti nei vari stati membri, sta diventando una delle preoccupazioni più drammatiche dell'Italia di oggi: all'incirca 200.000 laureati lavoratori aspettano una stabilizzazione.

Le graduatorie ad esaurimento dei docenti italiani contengono migliaia di professionisti abilitati secondo il D.L. 240 del 28/08/2000, convertito in legge il 17/10/2000, che da anni aspettano di essere assunti a tempo indeterminato nel mondo scolastico.

Si tratta di personale altamente qualificato con comprovata esperienza alle spalle e che, nella maggior parte dei casi, vanta plurimi incarichi annuali a tempo determinato conferiti dallo Stato.

Questa situazione blocca le speranze e gli accessi a giovani universitari, non solo perché si alza l'età per l'entrata nei ruoli, ma soprattutto perché si genera un "corto circuito" tra le necessità della didattica e le esigenze dell'occupazione.

A tal riguardo, la legge 106/11 rende cronica la precarietà nella scuola decidendo di aggiornare le graduatorie ogni tre anni, quando una direttiva comunitaria afferma l'esatto contrario: con tre anni di contratto su posto vacante e disponibile si deve assumere a tempo indeterminato.

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere al seguente quesito:

- come reputa la Commissione si possa, in tempi celeri, intervenire per risolvere in maniera definitiva il problema suddetto sia a livello italiano sia nel più ampio contesto europeo?

Livello di arsenico nell'acqua nella provincia di Viterbo

L'Autorità per l'energia ha avviato un'istruttoria conoscitiva sull'erogazione del servizio di acquedotto nei Comuni della provincia di Viterbo che sono interessati da limitazioni all'uso di acque destinate al consumo umano con contenuti di arsenico e fluoro non conformi ai previsti limiti di legge.

Le analisi dell'Istituto superiore della sanità sono state condotte su campioni di unghie e urine di 269 soggetti sani (da 1 a 88 anni di età) residenti nelle aree a rischio. Nei viterbesi, la concentrazione della sostanza nelle unghie è risultata pari a 200 nanogrammi per grammo contro gli 82 nanogrammi di un gruppo di controllo nella popolazione generale. Conformemente alle direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), l'arsenico è un elemento cancerogeno per il quale l'Ue ha disposto già dal 2001 precisi limiti.

Inoltre considerato che lo scorso 31 dicembre 2012 è scaduta la terza deroga europea che consentiva di erogare acqua con livelli di arsenico superiori a dieci microgrammi per litro, appare evidente come la situazione della provincia di Viterbo sia di chiara emergenza.

Infine non va dimenticato come nei comuni del Lazio interessati dall'emergenza arsenico nell'acqua, a rischio è pure la catena alimentare. Concentrazioni di arsenico superiori ai livelli consentiti sono state infatti rilevate, ad esempio, nel pane prodotto nell'area del viterbese. Lo dimostrano gli ultimi dati dello studio per valutare l'esposizione all'arsenico nelle aree a rischio condotto dall'Iss con la collaborazione dell'Ordine dei medici. Analisi sono in corso su vari tipi di prodotti alimentari, ma dai dati preliminari emerge appunto un livello di arsenico nel pane superiore a quello di aree con livelli di fondo, mentre sono in corso le analisi di ortaggi coltivati in tali aree. Alla luce di quanto detto occorre pertanto che l'acqua utilizzata nella provincia di Viterbo per il lavaggio, la preparazione, produzione, trattamento degli alimenti sia sicura e cioè contenga arsenico e fluoruri in quantità rispettivamente ricompresa entro 10 microgrammi/litro ed 1,5 mg/litro.

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- reputa la Commissione che sia necessario istituire un approvvigionamento alternativo di acqua da utilizzare per la produzione/preparazione/trattamento dei prodotti alimentari forniti al consumatore?

- reputa la Commissione che sia necessario impedire la concessione futura di deroghe europee riguardo l'erogazione di acqua con livelli di arsenico superiori ai limiti consentiti dalla legislazione europea?

COMUNICATI STAMPA

**PLENARIA DI MAGGIO
GOVERNANCE ECONOMICA, VIGILANZA BANCARIA, PROTEZIONE
VITTIME VIOLENZE TRA I TEMI VOTATI IN AULA**

Giovedì ha chiuso i battenti, per questo mese, la sede del Parlamento Europeo di Strasburgo che ha ospitato i lavori della Sessione Plenaria di Maggio. Numerosi gli argomenti discussi e votati dai deputati che hanno abbracciato, tra gli altri, i settori economico, dei diritti umani, politica di annessione. In primo luogo il Parlamento ha accolto le proposte della Commissione per rinforzare l'Unione economica e monetaria. In una risoluzione approvata giovedì, è stato stabilito che la piena attuazione delle regole già in vigore deve avere la precedenza sulle nuove proposte sottolineando poi che la Commissione non ha introdotto un livello sufficiente di controllo democratico nelle nuove proposte e che sono necessari strumenti per facilitare le riforme e affrontare i problemi sociali. Il Parlamento chiede un maggiore coinvolgimento dei parlamenti nazionali, in particolare quando i loro Governi sono in periodo di riforme economiche. Il coordinamento dovrà essere più stretto fra le politiche economiche nazionali e il potere di controllo della Commissione, bilanciati altresì con la creazione di incentivi, anche finanziari, per aumentare la solidarietà, la coesione e la competitività. Questi strumenti dovrebbero contribuire a mitigare gli effetti negativi a breve termine dei programmi di riforma.. Con una procedura in co-decisione, inoltre, sono state approvate due relazioni in materia di vigilanza bancaria europea con cui si sottolinea che il livello di controllo democratico deve corrispondere ai poteri di controllo creati o trasferiti a livello di Unione Europea. La BCE, nel suo ruolo di controllore, dovrà pertanto essere molto più aperta e democraticamente responsabile di quanto accade per la politica monetaria.

“Con tale testo – afferma l’On. Aldo Patriciello - il Parlamento ha introdotto una maggiore responsabilizzazione democratica dell’attività di vigilanza, un ruolo più forte per i parlamenti nazionali, condizioni migliori per la partecipazione dei paesi non appartenenti all’area Euro, riducendo così il rischio di frattura del mercato unico, una rigorosa divisione del personale della Banca Centrale Europea tra politica monetaria e ruoli di vigilanza, per assicurare la responsabilità democratica del ruolo di supervisore della BCE e il consolidamento dei poteri dell’Autorità bancaria europea (EBA), rispetto alla BCE, e della sua capacità di effettuare stress test e ottenere informazioni da banche e autorità di vigilanza nazionali. Attendiamo ora l’approvazione definitiva, nel frattempo i parlamenti nazionali avranno la possibilità di esprimere il loro parere ed è in preparazione un accordo interistituzionale con le disposizioni dettagliate su responsabilità democratica e trasparenza fra Parlamento e BCE”.

In aula si è discusso di un altro tema importante, questa volta legato ai diritti fondamentali e inalienabili dei cittadini, che riguarda le misure di protezione.

“Il regolamento, che si applicherà direttamente in tutti gli Stati membri, - afferma Patriciello - garantirà che la protezione accordata in uno Stato membro sia mantenuta quando la vittima viaggia o si trasferisce in un altro Stato membro. Semplificherà inoltre la procedura di richiesta di protezione, eliminando tutte le attuali formalità intermedie. La richiesta di protezione sia più semplice per le vittime, in modo che siano protette quando viaggiano o si trasferiscono in un altro Stato membro”. Per garantire che la protezione sia riconosciuta ed eseguita in tutta l’UE, il regolamento contiene un certificato multilingue standard, che fornisce tutte le informazioni essenziali. Una volta approvato dal Consiglio dei Ministri, il regolamento, che è stato approvato in prima lettura, si applicherà a decorrere dall’11 gennaio 2015.

Nuova annessione, infine, nel futuro dell'UE. Entro luglio gli Stati membri dovrebbero iniziare i negoziati di annessione con l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia. Lo hanno indicato i deputati giovedì in una risoluzione sui rapporti di valutazione. Approvata anche una relazione su Bosnia-Erzegovina che non rispetta ancora le condizioni necessarie per avviare il processo di stabilizzazione.

WINE-KIT

Patriciello: “Finalmente una posizione ufficiale della Commissione Europea che esclude la commercializzazione a tutela della salute dei cittadini”

Con un'interrogazione presentata alla Commissione Europea qualche tempo fa l'On. Aldo Patriciello aveva posto all'attenzione dei commissari un problema serio che riguardava la possibile commercializzazione di un prodotto 'spacciato' per vino italiano e che disattendeva ogni regola comunitaria sulla salubrità dei prodotti, l'etichettatura degli stessi e la tutela della salute dei cittadini. Parliamo del wine-kit che offriva ai consumatori la possibilità di produrre vino italiano di qualità tramite la miscela di polveri presenti nella confezione.

“Il regolamento (CE) n. 178/2002 - ha spiegato Patriciello nell'interrogazione - mira ad assicurare la qualità e la sicurezza degli alimenti circolanti nel mercato interno, per cui si desume senza ombra di dubbio che la salute dei consumatori sia requisito fondamentale per commercializzare legittimamente un prodotto alimentare in seno all'Unione. Se non si fosse ancora abbastanza sconvolti dall'artificialità del prodotto wine-kit, che mette allegramente al bando il know-how e le relative tempistiche necessarie per l'originale vino prodotto in Italia, ecco che si legge sulla confezione la lista degli ingredienti: trucioli di quercia, lievito, solfiti e additivi vari, nonché l'avvertenza di probabili tracce di crostacei, che sono solamente alcuni degli elementi presenti nelle polveri. Per questo ho inteso allertare la Commissione sull'effetto che tale miscela possa avere sulla salute dei consumatori europei. Sono contento, nell'esclusivo interesse dei cittadini e per i produttori del nostro ottimo vino italiano, quelli veri però, che la Commissione mi abbia dato ragione”.

“La legislazione unionale - si legge nel testo - dispone che solo gli alimenti sicuri possono essere immessi sul mercato dell'UE. Gli Stati membri sono tenuti a effettuare regolarmente controlli ufficiali e ad adottare le misure necessarie a garantire l'attuazione della disciplina UE sia per i prodotti nazionali che per quelli importati. La Commissione rammenta che nelle ultime riunioni del comitato di gestione dell'OCM unica le delegazioni degli Stati membri sono state informate del fatto che pratiche quali la produzione o la commercializzazione di wine-kit ottenuti da mosti e additivi vari che recano la dicitura europea DOP/IGP nella presentazione e descrizione dei prodotti violano le norme in materia di etichettatura previste dalla legislazione europea per il settore vitivinicolo. È stato altresì precisato che questi kit non possono essere commercializzati con la denominazione «vino», poiché non soddisfano i requisiti stabiliti dalla legislazione unionale in ordine alla definizione di «vino». La Commissione ha chiesto agli Stati membri di adottare le misure necessarie per porre fine alle pratiche che violano le norme per la tutela della salute dei consumatori europei e l'etichettatura dei prodotti.

Per la stessa ragione sono anche state richieste indagini sulle vendite via Internet. I servizi della DG Agricoltura e sviluppo rurale hanno chiesto agli Stati membri interessati di comunicare entro la fine di gennaio 2013 le misure prese dalle rispettive autorità di controllo”.

PLENARIA DI MAGGIO AMBIENTE, ECONOMIA, ELEZIONI 2014 I TEMI AFFRONTATI

Al via i lavori della Sessione Plenaria del Parlamento Europeo. Ambiente, economia, elezioni 2014 i temi affrontati oggi a Strasburgo. In un accordo provvisorio con il Consiglio sulla Sicurezza ambientale delle attività offshore di perforazione del gas è stato votato e approvato un testo che richiede alle compagnie petrolifere e del gas di dimostrare la loro capacità di coprire le passività potenziali derivanti dalla loro attività e di presentare i principali rapporti di rischio e situazioni di emergenza, prima di poter ottenere una licenza per perforare. *“La nuova direttiva – afferma l’On. Aldo Patriciello, a Strasburgo per i lavori parlamentari - fisserà requisiti minimi di sicurezza in tutta l’UE. Norme necessarie per evitare il ripetersi di disastri ambientali già purtroppo vissuti, ai quali è estremamente difficile porre rimedio. I paesi senza sbocco sul mare e quelli senza operazioni offshore sarebbero obbligati a rispettare solamente le disposizioni pertinenti. Gli operatori dovranno dimostrare la loro capacità finanziaria per far fronte ai possibili danni causati all’ambiente dalle loro operazioni, infatti prima di iniziare tali operazioni, dovranno presentare alle autorità nazionali relazioni sui grandi rischi e piani di emergenza per affrontare gli eventuali incidenti”*.

Per quanto concerne, invece, misure di contrasto alla crisi economica oggi i deputati hanno affrontato il problema delle pensioni, della frode fiscale e della supervisione bancaria. Per ciò che concerne il primo punto nella risoluzione discussa e votata i deputati hanno sottolineato che le pensioni pubbliche - la principale fonte di reddito per i pensionati nell’UE - devono essere salvaguardate in tutti gli Stati membri. Sono inoltre auspicati regimi pensionistici diversificati, poiché la crisi economica e finanziaria ha evidenziato la vulnerabilità dei regimi pensionistici pubblici e privati. Attualmente, ci sono circa quattro persone in età lavorativa per ogni persona in età di pensionamento e nell’arco di 50 anni, il rapporto sarà di due a uno.

In vista del Consiglio europeo del 22 maggio, inoltre, il Parlamento sollecita gli Stati membri a intensificare la lotta contro i paradisi fiscali e a migliorare la riscossione delle imposte. Votato e approvato un progetto di risoluzione che chiede ai Paesi UE di unire le forze per dimezzare, entro il 2020, i mille miliardi di euro non riscossi a causa del ‘gap fiscale’. *“In un altro progetto di risoluzione - afferma Patriciello – si evidenzia la necessità di un migliore coordinamento dei sistemi fiscali nazionali, senza che sia messa in discussione una sana concorrenza fiscale”*.

Nel corso del dibattito tra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione esaminate le modalità per combattere la frode e l’evasione fiscale e colmare le lacune, compresa l’elaborazione di una lista nera comune dei paradisi fiscali. I deputati hanno chiesto, inoltre, che il vertice compia progressi significativi verso una reale unione monetaria europea e migliori gli investimenti nelle infrastrutture energetiche.

Anche la supervisione bancaria è un elemento da non trascurare. Nuove regole in materia verranno approvate a seguito di un confronto tra Parlamento e Banca Centrale

Europea soprattutto riguardo alla responsabilità democratica del supervisore. Secondo la posizione del Parlamento il sistema di supervisione dovrebbe avere la più ampia adesione possibile, in modo da evitare una frattura nel mercato unico dei servizi finanziari e il livello di controllo democratico deve corrispondere ai poteri di vigilanza trasferiti a livello di Unione Europea. La BCE, nel suo ruolo di controllo, dovrà pertanto essere molto più aperta e responsabile rispetto alle sue attività di politica monetaria.

Approvato, infine, progetto di decisione che fissa le elezioni europee del 2014 dal 22 al 25 maggio, invece che dal 5 all'8 giugno; una decisione voluta per garantire al nuovo Parlamento più tempo per prepararsi all'elezione del Presidente della Commissione europea prevista per luglio 2014.

PIEDI D'ARGILLA

Patriciello: “Trionfo della giustizia, la Cassazione cancella un procedimento ingiusto a carico degli ultimi tre imputati rimasti coinvolti”

“La Cassazione spazza via le ceneri di Piedi d'Argilla. Un procedimento che ha visto la mia famiglia al centro di una vicenda ingiusta che, dopo nove anni di processi e sofferenza, è stato cancellato. Finalmente posso affermare di essere felice non solo per me ma anche per tutte le persone coinvolte in questa deplorabile vicenda e che l'impalcatura accusatoria, anche per il residuo degli altri imputati, sia stata demolita confermando la linea che ho descritto proprio qualche giorno fa nel libro 'Piedi d'Acciaio'.

Vorrei ribadire, inoltre, la mia totale fiducia nei confronti della magistratura che è riuscita a far luce sulla vicenda andando oltre le accuse infamanti che venivano mosse alla mia persona e alle aziende dei miei familiari. Oggi ancora di più posso affermare che la giustizia funziona e non lo dico perché siamo stati assolti tutti, bensì perché le nostre istanze sono state ascoltate e valutate attentamente dai magistrati così come sono avvenute, i quali, assumendosi la responsabilità, hanno riconosciuto la nostra innocenza nonostante tutto il clamore creato per destabilizzare e influenzare le opinioni dei cittadini.

Oggi riesco ancora una volta a raccontare questa storia con il sorriso sulle labbra ma nove anni fa non è stato così, purtroppo quei momenti non saranno dimenticati facilmente; non andrà via l'amarezza per il danno d'immagine subito sia a livello nazionale che locale, sia come uomo politico che come imprenditore e come uomo; non svanirà nemmeno l'amarezza per i danni economici e d'immagine creati alle aziende coinvolte, la Precal e la MC Group, che sono state letteralmente decapitate a seguito del dilagare della vicenda giudiziaria.

Anni di calvario, dunque, ormai finiti per me e per le persone coinvolte, tra queste mio fratello Gaetano, Massimo Zullo e Orlando Pallotta, la cui posizione è stata completamente riabilitata perché innocenti. Vorrei, infine, ringraziare gli avvocati e tutti coloro che hanno contribuito a riconoscere la verità dei fatti nonché tutte le persone che ci sono state vicine, anche quelle che non ci sono più ma che hanno contribuito fattivamente a provare l'onestà e la serietà mia e delle aziende dei miei familiari”.

Così l'On. Aldo Patriciello a seguito della sentenza della Corte di Cassazione che ha stralciato le posizioni delle altre persone coinvolte nel filone principale del procedimento denominato Piedi d'Argilla annullando, altresì, gli effetti civili della precedente sentenza.

UNIVERSITA' MOLISE

PATRICIELLO SI CONGRATULA CON IL NUOVO RETTORE

“Formulo le mie vivissime congratulazioni per il prestigioso incarico ottenuto al nuovo Rettore dell’Università degli Studi del Molise, il dottor Gianmaria Palmieri. Sono certo che Palmieri saprà portare avanti con profitto l’opera di valorizzazione del grandissimo potenziale umano, scientifico e formativo dell’Ateneo molisano che offre oggi numerose opportunità formative e occupazionali ai giovani molisani e delle Regioni limitrofe. In un simile contesto appare fondamentale sviluppare sempre maggiori sinergie con le Istituzioni comunitarie al fine di raggiungere una dimensione che consenta di partecipare alle numerose opportunità di finanziamento messe a disposizione dall’Unione Europea. Non da ultimo l’importante pacchetto di finanziamenti in materia di ricerca che saranno attivati con l’entrata in vigore del Programma Orizzonte 2020 e che per i prossimi sette anni stanzierà una cifra approssimativa di 80 miliardi di euro.

Nell’augurarmi di poter condividere questo percorso, rimanendo a disposizione per ogni iniziativa da portare avanti a sostegno dell’Ateneo nell’ambito delle mansioni istituzionali di Membro della Commissione Ricerca del Parlamento Europeo, rinnovo i miei sinceri rallegramenti al Rettore Palmieri augurandogli buon lavoro ”.

Così l’On. Aldo Patriciello a seguito dell’elezione del nuovo rettore dell’Università del Molise, Gianmaria Palmieri.

THE CIVIS CASERTA

Patriciello: “l’UE vero esempio di cittadinanza attiva”

L’On. Aldo Patriciello ha preso parte oggi a Caserta, insieme al collega On. Salvatore Iacolino, al convegno ‘The Civis’ sul tema della Cittadinanza europea. Ai lavori hanno partecipato i giovani dell’Istituto Scientifico ‘Manzoni’. Tra i relatori la Prof.ssa Vairo - dirigente scolastico del ‘Manzoni’, il Dott Ruggiero Pilla già Procuratore Capo della Repubblica, il Prof Lorenzo Morris Ghezzi ordinario di filosofia a Milano. Il dottor Pilla ha sintetizzato il percorso storico del concetto di cittadinanza dallo Statuto Albertino, dove vi era il concetto di cittadino suddito, alla Costituzione repubblicana, fino al Trattato di Maastricht che introduce il concetto di cittadinanza europea. Il prof Morris Ghezzi partendo dal concetto di centralità dell’uomo ha enfatizzato l’importanza della cittadinanza europea e proprio quest’ultimo tema è stato approfondito dagli Eurodeputati presenti.

“Il Trattato di LISBONA - ha affermato l’On. Patriciello – ha rafforzato, tra le altre cose, il concetto di Cittadinanza Europea, di cui quest’anno ricorre il 20° anniversario essendo tale concetto stato introdotto con il Trattato di Maastricht del 1993. Proprio per enfatizzare l’importanza del concetto di cittadinanza, in occasione di tale importante anniversario, l’UE ha proclamato il 2013 ‘Anno europeo della Cittadinanza’ con l’obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connessi alla cittadinanza dell’Unione. Gli obiettivi specifici di tale iniziativa sono innanzitutto il rafforzamento della consapevolezza dei cittadini dell’Unione per quanto riguarda il diritto di circolare e di soggiornare liberamente e il diritto di voto alle elezioni locali ed europee nello Stato membro in cui risiedono; il rafforzamento della consapevolezza dei cittadini circa le politiche e i Programmi che l’Unione Europea mette a disposizione dei singoli cittadini (studenti, imprenditori, amministrazioni).

L'aspetto più importante, a mio avviso, è che il Trattato di Lisbona ha introdotto il diritto di iniziativa dei cittadini europei, che costituisce un invito rivolto alla Commissione europea affinché proponga un atto legislativo su tematiche per cui l'UE ha competenza a legiferare. Una vera e propria partecipazione da parte del cittadino al processo legislativo comunitario. Un vero e proprio esempio di cittadinanza europea”.

FESTA DELL'EUROPA

PATRICIELLO A CHIETI: “Soddisfatto per l’iniziativa promossa da Rocca San Giovanni per una ricorrenza importante che ha sancito la nascita dell’UE”

L'On. Aldo Patriciello ha preso parte all'evento denominato 'Rocca San Giovanni borgo d'Europa' organizzato dalla pro Loco e dal centro d'informazione Europe Direct della Provincia di Chieti e tenutosi a Rocca San Giovanni. Nella Sala consiliare del Palazzo Civico 'Giustino Croce', il convegno dal titolo 'La cittadinanza attiva: come partecipare per costruire la nuova Europa'. *“Oggi ricordiamo l'ormai lontano 9 maggio 1950 quando Robert Schuman, Ministro per gli Affari Esteri francese, presentò la proposta di creare un'Europa unita, indispensabile per mantenere la pace sul continente a seguito di una Guerra Mondiale catastrofica – ha affermato Patriciello nel corso del suo intervento – Nel 1985 il Consiglio Europeo di Milano ha deciso che questa ricorrenza doveva rappresentare il simbolo nel quale tutti i cittadini dovevano riconoscersi. Da quel giorno, inoltre, la diversità è diventata il simbolo della nostra Europa con 27 Stati membri, 500 milioni di abitanti, 23 lingue e una sola moneta, con un PIL tre volte superiore alla media mondiale. Proprio al fine di fronteggiare le sfide del mondo nuovo e globalizzato l'Unione ha stilato il Trattato di Lisbona che risponde alle esigenze di semplificazione del processo decisionale, di accrescimento della partecipazione democratica da parte dei cittadini tramite il potenziamento del ruolo del Parlamento europeo e quello nazionale, di rafforzamento del peso dell'Unione sulla scena internazionale. Il secondo punto enunciato viene, poi, rafforzato quest'anno con l'istituzione dell'Anno europeo della cittadinanza che ha l'obiettivo, grazie ad iniziative mirate, di rafforzare la consapevolezza dei cittadini sul diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione nonché di poter partecipare attivamente al processo legislativo e programmatico delle Istituzioni comunitarie. Le problematiche economiche e sociali che hanno colpito l'intero sistema mondiale negli ultimi anni - ha infine affermato Patriciello - hanno spinto frange della popolazione ad illudersi che individualismo e localismo esasperato possano proteggerci dai rischi del mondo globale. Molti, come testimoniamo recenti referendum in molti Paesi comunitari, arrivano anche a prospettare l'abbandono dell'Ue dimenticando i principi fondanti del percorso di integrazione, dimenticando cioè che il ritorno alla pace dopo secoli di guerre e divisioni è stato possibile solo uscendo dalla dinamica per cui i singoli Paesi agivano in costante contrapposizione al nemico esterno. Ne siamo usciti con una di quelle intuizioni che stanno alla base dell'evoluzione dell'umanità: per risolvere problemi comuni dobbiamo, necessariamente, trovare risposte comuni, al di là dei gruppi nazionali d'appartenenza. Il problema non è, dunque, se l'Europa serva o meno ma, piuttosto di quali strumenti si deve dotare l'Unione. Il gioco antico del Caprio espiatorio per cui se le cose vanno bene è merito di uno Stato o una Regione e, se vanno male, è colpa di Bruxelles, non è la via giusta. Si rischia solo una spirale di recriminazioni danneggiando, forse in modo irreparabile, l'unica barca abbastanza solida e grande adatta a navigare nelle acque*

agitate e insidiose del mondo globale. Parlare solo male dell'Europa può, forse, aiutare a vincere le elezioni ma non a governare i problemi. La storia dell'integrazione europea è stata ed è tuttora una storia di successo. Il mercato unico e le sue libertà, l'Euro, la nuova governance economica per rispondere alla crisi dei debiti sovrani e rilanciare competitività e lavoro sono la via da seguire. La prosperità futura dell'Europa e il suo ruolo nel mondo dipendono da tutti i cittadini ed in particolare dai giovani cittadini europei che devono continuare a credere nel progetto di integrazione europea evitando di disperdere energie, preiconizzando scenari di separazione che appaiono anacronistici e irrispettosi nei confronti di chi, sessanta anni fa, ha avuto il coraggio di lottare e di credere in un continente unito, in pace e prospero.”

FESTA DELL'EUROPA

PATRICIELLO A COLLETORTO: “Ai nostri ragazzi il compito di continuare a credere e sostenere il processo d'integrazione europeo”

Una giornata dedicata alla nascita dell'Unione Europea, al suo sviluppo e alle sfide future. L'On. Aldo Patriciello si è complimentato con gli amministratori ed i rappresentanti delle Associazioni locali di Colletorto per aver promosso un evento che, con il diretto interesse delle scuole, ricorda la nascita dell'Unione Europea e affronta le problematiche e le sfide future. Presso la Sala del Purgatorio, si è tenuta una tavola rotonda dal titolo 'Cittadinanza europea tra costituzione e trattato'. Presenti tra gli altri Fausto Tosto, Sindaco di Colletorto, il dirigente scolastico prof.ssa Giovanna Fantetti con l'introduzione del dottor Luigi Petti. *“Oggi ricordiamo l'ormai lontano 9 maggio 1950 quando Robert Schuman, Ministro per gli Affari Esteri francese, presentò la proposta di creare un'Europa unita, indispensabile per mantenere la pace sul continente a seguito di una Guerra Mondiale catastrofica – ha affermato Patriciello nel corso del suo intervento – Nel 1985 il Consiglio Europeo di Milano ha deciso che questa ricorrenza doveva rappresentare il simbolo nel quale tutti i cittadini dovevano riconoscersi. Da quel giorno, inoltre, la diversità è diventata il simbolo della nostra Europa con 27 Stati membri, 500 milioni di abitanti, 23 lingue e una sola moneta, con un PIL tre volte superiore alla media mondiale. Proprio al fine di fronteggiare le sfide del mondo nuovo e globalizzato l'Unione ha stilato il Trattato di Lisbona che risponde alle esigenze di semplificazione del processo decisionale, di accrescimento della partecipazione democratica da parte dei cittadini tramite il potenziamento del ruolo del Parlamento europeo e quello nazionale, di rafforzamento del peso dell'Unione sulla scena internazionale.*

Il secondo punto enunciato viene, poi, rafforzato quest'anno con l'istituzione dell'Anno europeo della cittadinanza che ha l'obiettivo, grazie ad iniziative mirate, di rafforzare la consapevolezza dei cittadini sul diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione nonché di poter partecipare attivamente al processo legislativo e programmatico delle Istituzioni comunitarie. Le problematiche economiche e sociali che hanno colpito l'intero sistema mondiale negli ultimi anni - ha infine affermato Patriciello - hanno spinto frange della popolazione ad illudersi che individualismo e localismo esasperato possano proteggerci dai rischi del mondo globale. Molti, come testimoniamo recenti referendum in molti Paesi comunitari, arrivano anche a prospettare l'abbandono dell'Ue dimenticando i principi fondanti del percorso di integrazione, dimenticando cioè che il ritorno alla pace

dopo secoli di guerre e divisioni è stato possibile solo uscendo dalla dinamica per cui i singoli Paesi agivano in costante contrapposizione al nemico esterno. Ne siamo usciti con una di quelle intuizioni che stanno alla base dell'evoluzione dell'umanità: per risolvere problemi comuni dobbiamo, necessariamente, trovare risposte comuni, al di là dei gruppi nazionali d'appartenenza. Il problema non è, dunque, se l'Europa serva o meno ma, piuttosto di quali strumenti si deve dotare l'Unione. Il gioco antico del Caprio espiatorio per cui se le cose vanno bene è merito di uno Stato o una Regione e, se vanno male, è colpa di Bruxelles, non è la via giusta. Si rischia solo una spirale di recriminazioni danneggiando, forse in modo irreparabile, l'unica barca abbastanza solida e grande adatta a navigare nelle acque agitate e insidiose del mondo globale. Parlare solo male dell'Europa può, forse, aiutare a vincere le elezioni ma non a governare i problemi. La storia dell'integrazione europea è stata ed è tuttora una storia di successo. Il mercato unico e le sue libertà, l'Euro, la nuova governance economica per rispondere alla crisi dei debiti sovrani e rilanciare competitività e lavoro sono la via da seguire. La prosperità futura dell'Europa e il suo ruolo nel mondo dipendono da tutti i cittadini ed in particolare dai giovani cittadini europei. Un'Europa migliore nei prossimi anni dipende anche e soprattutto da quanto ciascuno continuerà a credere nel progetto di integrazione europea evitando di disperdere energie preiconizzando scenari di separazione che appaiono anacronistici e irrispettosi nei confronti di chi, sessanta anni fa, ha avuto il coraggio di lottare e di credere in un continente unito, in pace e prospero.”

PATRICIELLO PRESENTA PIEDI D'ACCIAIO

Lunedì 13 maggio 2013, alle ore 10:30 presso l'Hotel San Giorgio di Campobasso, l'On. Aldo Patriciello presenterà 'Piedi d'Acciaio'. Il libro scritto dall'Europarlamentare a seguito dell'assoluzione con formula piena dal procedimento giudiziario comunemente denominato 'Piedi d'Argilla', punta a stimolare una riflessione accurata su alcune criticità che presenta la dinamica investigativa con l'esame di fatti e circostanze che emergono dall'analisi dei copiosi protocolli, investigativi e processuali'.

“Un libro che non vuole essere di denuncia – afferma Patriciello – ma si propone, secondo un'ottica documentaria, di contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Giustizia italiana in favore dei cittadini”.

FESTA DELL'EUROPA

PATRICIELLO A CHIETI PER PARLARE DI CITTADINANZA ATTIVA

In occasione della Festa dell'Europa del 9 maggio c.m. l'On. Aldo Patriciello sarà a Colletorto, in provincia di Campobasso, per prendere parte all'evento denominato '9 maggio festa dell'Europa' organizzato dall'Istituto Comprensivo F. Jovine, il Comitato di gemellaggio del Comune di Colletorto, l'AICCRE Molise. Una giornata all'insegna dell'informazione e delle proposte per lo sviluppo futuro dell'Unione Europea. L'On. Patriciello prenderà parte, giovedì 9 maggio alle ore 11:00 presso la Sala del Purgatorio, alla tavola rotonda dal titolo 'Cittadinanza europea tra costituzione e trattato'. Presenti tra gli altri Fausto Tosto, Sindaco di Colletorto, il dirigente scolastico prof.ssa Giovanna Fantetti con l'introduzione del dottor Luigi Petti. *“Accolgo con piacere l'iniziativa promossa da Colletorto – afferma Patriciello – promuovere e far conoscere soprattutto ai giovani questa*

festività europea che rappresenta il punto di inizio di un progetto comunitario di condivisione è indispensabile perché accresce la consapevolezza dei diritti che scaturiscono dall'essere europei di cui ciascuno, studenti, imprenditori, scienziati, medici, ed ogni rappresentante dei diversi settori produttivi può beneficiare. Una condivisione che porta tutti a poter contribuire concretamente al processo decisionale comunitario tramite il diritto di iniziativa dei cittadini. Un grande esempio di democrazia con cui i cittadini possono proporre una iniziativa alla Commissione europea affinché proponga un atto legislativo su tematiche di competenza dell'UE."

POLITICA SPAZIALE EUROPEA

Patriciello: "Galileo può diventare un sistema di servizi per i cittadini"

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo informale sul sistema di navigazione satellitare Galileo. Un passo importante e fondamentale che, a seguito della chiusura del primo dossier legislativo con il nuovo Multiannual Financial Framework (MFF) Regulation, spiana la strada per circa altri 60 dossier sulle Policies europee pianificate per il 2014- 2020. Il nuovo sistema può aprire a un ampio raggio di nuovi servizi in aree come la sicurezza stradale, le prenotazioni online, le chiamate di emergenza, la pianificazione agricola e la protezione ambientale.

"E' arrivato il momento per l'UE di avere il proprio sistema di navigazione civile per non dipendere più dai sistemi di paesi terzi" ha commentato l'On. Aldo Patriciello che fin dall'inizio ha seguito, prima in Commissione ITRE e poi in Plenaria l'iter della legislazione in materia. *"Il sette per cento dell'economia comunitaria dipende dall'attuale tecnologia di navigazione satellitare, - continua Patriciello - che nella maggior parte dei casi è il sistema di GPS gestito dall'esercito americano. Il ruolo del Parlamento è stato cruciale nel rendere il sistema di navigazione visibile nella vita quotidiana dei cittadini"*.

Entrambi i sistemi infatti permettono la creazione di un impressionante numero di nuove applicazioni per la navigazione satellitare che possono incrementare la sicurezza, l'efficienza e l'affidabilità delle attività in settori quali l'aviazione, la marina, la circolazione stradale e l'agricoltura senza dimenticare che tale tecnologia rappresenta una vasta potenzialità per l'industria e per la creazione di nuovi posti di lavoro in Europa.

"L'Unione Europea ha bisogno di diffondere le informazioni riguardo il sistema di navigazione satellitare e propone un quadro di incentivi per gli utenti al fine di permettere l'uso delle tecnologia autorizzate Galileo ed Egnos. - afferma l'Eurodeputato - Quattro satelliti sono già stati lanciati e fino alla fine del 2014 altri 18 satelliti saranno lanciati in orbita. L'obiettivo del programma Galileo è di raggiungere un'infrastruttura di 30 satelliti entro il 2018. Ora che l'accordo sulla Regolamentazione e le Infrastrutture di Galileo è stato raggiunto, dobbiamo metterci al lavoro affinché l'esito delle negoziazioni sul Budget europeo 2013-2020 ci possa permettere di andare incontro ai necessari impegni finanziari. È un importante risultato per la nostra industria europea, leader nel settore e che d'ora in poi può contare su un'appropriata infrastruttura"

L'accordo provvisorio può essere approvato dall'intero Parlamento solo dopo che si sarà raggiunto un accordo sul budget frame (MFF).